



Direzione
Territoriale Centro Sud

Unità Progettazione e Realizzazione Impianti
Via Aquilei, 8
80142 Napoli - Italia
Tel. +39 0813454469 - Fax +39 0813454389

Spett.le Azienda Agricola S. Lucia s.a.s.
Spett.le Comitato Cittadino di difesa zona cuscinetto
di Corato (BA) rappr. sig. Cataldo Lotito
c/o Avv. Luigi D'Ambrosio
P.zza Garibaldi, 23
70100 BARI

Spett.li

Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni
Ambientali
Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma
DGSalvaquardia.ambientale@pec.minambiente.it

TRISPACS/P2017
0001272 - 22/12/2017

Comune di Corato
Piazza Marconi, 12
70033 Corato (BA)
egov.corato@cert.poliscomuneamico.net

p.c.

Terna Rete Italia S.p.A.
Corporate Affairs
Autorizzazioni e Concertazione
svr.autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it

OGGETTO: Proc. [ID_VIP 2811. Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto "Rifacimento elettrodotto 150 kV Corato - Bari ind.le 2 nei Comuni di Corato - Ruvo di Puglia - Terlizzi - Bitonto - Modugno tutti in provincia di Bari".

Controdeduzioni

La Terna Rete Italia S.p.A. in qualità di procuratrice della Terna Rete Elettrica Nazionale S.p.A. a mezzo del sottoscritto suo Procuratore, con la presente riscontra le osservazioni pervenute con note del 25/10/2016 e 22/11/2016 da **Azienda Agricola S. Lucia s.a.s.** e dal **Comitato Cittadino di difesa zona cuscinetto di Corato (BA)** e con note del 13/02/2017 e 22/02/2017 scaricate dal sito web del MATTM (tutte allegate in copia) .

In merito agli approfondimenti alle alternative progettuali prescelte e criteri utilizzati, si comunica che tali analisi sono già state ampiamente trattate nel documento "REL01 Relazione di approfondimento al SIA_rev.02 del 18.10.2017" già trasmesso al MATTM in sede di integrazioni volontarie (vedasi il paragrafo 3. Analisi delle alternative a pag. 35) del quale, ad ogni buon fine, se ne riportano le risultanze:

- Alternativa 0

Questa alternativa esamina le caratteristiche tecniche e ambientali dell'elettrodotto esistente allo scopo di valutare la necessità di realizzare l'opera in oggetto.

Da un punto di vista ambientale e urbanistico questa alternativa presenta le seguenti criticità che, unitamente alle esigenze di rete elettrica, ne determinano l'esclusione:

- 1. Presenza di numerose abitazioni a ridosso dell'elettrodotto;*
- 2. Attraversamento di aree urbane e periurbane caratterizzate da forti potenzialità urbanistiche in particolare nell'ambito dei comuni di Corato e di Bitonto;*
- 3. Presenza di diversi sostegni in aree a pericolosità idraulica AP molto alta (sostegni 20, 56, 68) e rischio idraulico elevato R4 (sostegni 13, 14, 17).*
- 4. Forte presenza dell'elettrodotto su aree di interesse paesaggistico come perimetrare e delimitate dal PPTR. Infatti come mostrato nelle tabelle della relazione integrativa, la linea esistente risulta più volte interferente con i contesti paesaggistici tutelati e con aree vincolate ope legis e da Decreti Ministeriali.*

- Alternativa 1

Questa ipotesi progettuale, prevede il rifacimento dell'elettrodotto aereo a 150 kV esistente sull'attuale tracciato. Sovrapponendo l'esistente elettrodotto con le aree vincolate del territorio interessato dal progetto ne deriva che la linea 150 kV esistente interferisce spesso con aree vincolate sia da un punto di vista paesaggistico che ambientale. Inoltre interferisce con aree tutelate dal Piano Territoriale Paesistico Regionale.

Tale soluzione, interessando aree ormai altamente urbanizzate, non risulta percorribile in quanto aumenterebbe i disagi e gli impatti per gli abitanti residenti nelle vicinanze dell'elettrodotto (centro urbano di Corato e di Bitonto) a causa della maggiore capacità di trasporto di quest'ultimo. Inoltre dal punto di vista tecnico, tale intervento, risulterebbe in diversi tratti non attuabile in quanto gli spazi fisici in cui intervenire risulterebbero estremamente ridotti. Di fatto il potenziamento dell'elettrodotto determina la sostituzione dei conduttori, dei sostegni e delle relative fondazioni, impegnando maggiori superfici di suolo, rispetto a quelle attualmente interessate, non sempre disponibili. L'aumento della distanza di prima approssimazione DPA per l'elettromagnetismo potrebbe comportare l'incompatibilità con le abitazioni esistenti in prossimità dell'elettrodotto.

- Alternativa 2

Questa ipotesi progettuale si sviluppa a Nord del Comune di Corato, di Ruvo di Puglia e di Terlizzi e risulta interessata dall'intersezione e dall'attraversamento di diverse aree di interesse paesaggistico-ambientale, che ne determinano l'esclusione:

partendo dal Comune di Corato, la linea si sviluppa per 17 km in area UCP "Paesaggi rurali" con denominazione "Parco Agricolo Multifunzionale di valorizzazione delle Terre e dei casali del Nord Barese" con interessamento di diversi beni oggetto di tutela dal PPTR come strade a valenza paesaggistica (SP 86-56-112-231), Reticolo di connessione ecologica regionale (presso Lama Giulia, Lama Marcianise e Lama Castello), Vincoli paesaggistici diretti (Torrente Marisabella, Lama Castello e Lama Marcianise, vincolati con Regio decreto del 15/05/1902), attraversamento di un'area storico-culturale e relativa fascia di rispetto (Villa "Masseria La Monica"). Infine in prossimità di Bitonto lambisce un vincolo paesaggistico diretto (Lama presso Madonna delle Grazie) vincolato con decreto di area a notevole interesse pubblico del 1985.

- Alternativa 3

Altra ipotesi di tracciato è stata quella di far partire la linea verso Nord, superando il centro abitato di Corato, per poi proseguire verso Sud-Est attraverso i centri abitati di Ruvo di Puglia e Terlizzi. Tale ipotesi risulta doppiamente impattante.

Da un punto di vista ambientale valgono le stesse considerazioni fatte per l'alternativa 2, con attraversamento di diverse aree di interesse paesaggistico anche se con minor interessamento delle aree oggetto di tutela.

Da un punto di vista urbanistico, invece si riscontra un interessamento di aree antropizzate soprattutto tra i centri di Ruvo di Puglia e Terlizzi, dove si rileva, lungo le strade di connessione dei due centri, un notevole infittimento dell'edificato.

Questa soluzione provocherebbe nuovi disagi e impatti per gli abitanti residenti nelle aree interessate dal passaggio dell'elettrodotto.

Per queste motivazioni ambientali, paesaggistiche e urbanistiche, tale alternativa è stata scartata.

- Alternativa 4

Altra ipotesi progettuale, è quella del rifacimento dell'esistente elettrodotto aereo, mediante modifica del suo tracciato e conseguente delocalizzazione, evitando così, l'attraversamento dei centri urbani ed i derivanti impatti che esso comporta. In tal caso si andrebbe a realizzare un nuovo elettrodotto aereo a 150 kV, adeguatamente dimensionato, per fronteggiare le crescenti richieste di energia elettrica dell'area ed in grado di migliorare la qualità e continuità del servizio elettrico. Tale alternativa corrisponde all'ipotesi progettuale presentata, già valutata dagli organi competenti, che hanno evidenziato tali diverse criticità e che sono state superate con la proposta di ottimizzazione presentata in sede di integrazioni volontarie.

Il nuovo tracciato ha cercato in particolare di contenere per quanto possibile la lunghezza per occupare la minor porzione possibile di territorio, minimizzare l'interferenza con le zone di pregio naturalistico, paesaggistico e archeologico, rispettare i valori dei campi elettrici e magnetici (CEM) in corrispondenza delle abitazioni esistenti, rispettare la distanza dalla strada Traiana, evitare le aree definite negli UCP della Regione Puglia recentemente approvati e resi operativi.

Data la particolare antropizzazione della zona, il nuovo tracciato dell'elettrodotto segue, solo inizialmente, il tracciato del vecchio elettrodotto ma con caratteristiche tecniche della linea (altezza e tipo di sostegni) tali da consentire il rispetto dei campi elettromagnetici sulle abitazioni attraversate e mitigare l'impatto paesistico.

- Alternativa 5

Altra ipotesi analizzata, suggerita dagli organi istruttori della Commissione Tecnica VIA Ministeriale, è quella di avvicinare il tracciato, in stretto parallelismo alla linea 380 kV esistente e cercare inoltre di limitare l'interferenza con l'edificato nuovo ed esistente (dal sostegno P.11 al sostegno P17. Con riferimento alla documentazione progettuale presentata, dallo stralcio della CTR 5000 risulta ben visibile l'edificato folto e intensivo dal P11 al P17, nonché che dal P.17 al P 27, ci si trova in presenza di un forte fenomeno di dispersione urbana detto tecnicamente "sprawl", che rappresenta un frastagliamento delle aree agricole con relative crescita dell'edificato in aree esterne al centro abitato.

Queste caratteristiche dell'edificato in modo sparso, lasciano spazio allo spostamento dei sostegni da P11 a P27 solo con la completa delocalizzazione come proposto nell'alternativa 4. Per quanto riguarda l'avvicinamento alla linea 380kV, si è preferito utilizzare il "canovaccio" progettuale della soluzione 4 che sembra la meno impattante tra quelle ipotizzate, aprendo la linea in prossimità del sostegno 25 e rientrando al sostegno 49 in modo da aumentare il parallelismo con la linea 380 kV.

Purtroppo questa soluzione, rispetto alla linea in progetto Alternativa 4, mostra, attraverso l'analisi cartografica, un maggior interessamento delle aree tutelate. Infatti, attraversa due volte il Regio Tratturo Molfetta-Grumo, un'area RER (Rete ecologica Regionale) e incide per 750 metri in un'area bosco vincolata dall'art. 142 comma 1 lettera g) del D.Lgs 42-04 (Codice dei Beni Culturali e paesaggistici).

Inoltre tale soluzione prevede l'allungamento della linea di circa 2 km che corrisponde ad un incremento del numero di sostegni e di conseguenza del numero di fondazioni e di suolo sottratto all'agricoltura di pregio dell'area Corato-Andria-Bari.

In definitiva, dall'analisi delle alternative di tracciato, la soluzione 4 risulta la meno impattante da un punto di vista vincolistico, ambientale e paesaggistico; inoltre si posiziona su territori privi di nuclei abitati o in fase di espansione.

Per quanto concerne possibili eventuali altre alternative di tracciato, si ricorda che il progetto, già oggetto di successive ottimizzazioni, è in esame da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare -Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali e pertanto saranno gli Enti competenti a tenere conto di tutti gli ulteriori elementi di valutazione.

Con riferimento alla richiesta di interrimento, si ribadisce quanto già rappresentato alla Regione Puglia in merito alle criticità legate all'esercizio di un elettrodotto misto aereo/cavo, in quanto con tale configurazione che prevede l'inserimento di ben quattro transizioni, verrebbero meno le motivazioni dell'opera (affidabilità e miglioramento della rete elettrica nazionale), poiché ormai note e più volte ribadite le difficoltà che gli elettrodotti in cavo comportano in caso di guasto a causa dei lunghi tempi di ripristino del fuori servizio, soprattutto in quell'area a tutt'oggi poco magliata della regione Puglia.

Inoltre, per quanto riguarda i recettori sensibili presenti lungo il tracciato in iter e ricadenti all'interno delle "DPA" (nuove concessioni edilizie, abitazioni presenti e relative pertinenze), si conferma che la revisione del progetto proposta ha tenuto conto dell'attuale stato dei luoghi e di tutte le normative vigenti in materia sanitaria considerando, per il calcolo delle fasce di rispetto in conformità al DPCM 08/07/2003, l'altezza dei conduttori dal suolo in corrispondenza degli elementi sensibili ricadenti all'interno delle "DPA" (vedasi a tal proposito l'elaborato RE23122B1CFX10347-Relazione campi elettrici e magnetici_rev.03 di cui agli elaborati progettuali prodotti in sede di integrazioni volontarie). Pertanto, per tutte le strutture interessate, ivi comprese quelle in progetto o di recente costruzione, è rispettato l'obiettivo di qualità tranne un unico recettore (R058) in Comune di Terlizzi in cui, quantomeno, non viene incrementato il valore di induzione magnetica già indotto da una linea elettrica interferente.

Infine, per quanto concerne l'asserita necessità di osservare l'obiettivo di qualità, ai sensi dell'art. 4 del DPCM 08/07/2003, anche relativamente alle aree esterne che costituiscono pertinenze degli immobili esistenti e ricadenti all'interno delle "distanze di prima approssimazione" (DPA), si ribadisce quanto affermato in sede di espressione del parere ARPA Puglia.

Nello specifico si rappresenta che le norme in esame, contrariamente alle affermazioni anzidette, prevedono il rispetto dell'obiettivo di qualità allorché si evidenzia una fondata presunzione di permanenza all'esterno - come nel caso ad esempio di un patio adiacente un'abitazione - e non certamente in tutte le aree scoperte esterne alle abitazioni medesime senza un'adibizione specifica o che non possono essere individuate come luoghi destinati ad una permanenza "giornaliera" fisiologica di oltre quattro ore quotidiane.

La Società Terna Rete Italia S.p.A. è consapevole che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare pubblicherà sul portale delle Valutazioni ambientali VAS-VIA (www.va.minambiente.it) la documentazione trasmessa con la presente.

Distinti saluti

SS/MD

Allegati c.s.

Riferimenti per contatti:

Responsabile: Ing. Limone Antonio

Telefono: 0813454310; Fax: 0813454422; E-mail: antonio.limone@terna.it;

Istruttore: D.ssa. Maddalena D'Angiò

Telefono: 0813454361; Fax: 0813454422; E-mail: maddalena.dangio@terna.it.



Terna Rete Italia
Direzione
Territoriale Centro Sud
Via Aquilina 8
80143 Napoli - Italia
Tel. +39 0813454469 - Fax +39 0813454389



1882

AZIENDA AGRICOLA

Santa Lucia
Cru di Puglia
Corato

Corato, 25 ottobre 2016

On.le Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Divisione III - Reti Elettriche
Via Molise n. 2
00187 ROMA

On.le Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile
Clima ed Energia
Via Cristoforo Colombo n. 44
00147 ROMA

Spett.le TERNA s.p.a.
Viale Egidio Galbani n. 70
00156 ROMA

Spett.le Terna Spa
Area Operativa Trasmissione di Napoli
Via Aquileia n. 8
80143 NAPOLI

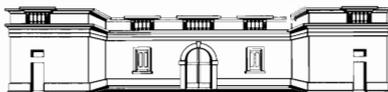
Ill.mo Sig. Sindaco
Massimo Mazzilli
Palazzo di Città
1, piazza C. Battisti
70033 CORATO (BA)

e p.c.: Procura della Repubblica
presso Tribunale di Trani (BT)

Oggetto: Rifacimento elettrodotto 150 kv Corato - Bari Industriale 2 - Comuni di Corato, Ruvo, Terlizzi, Bitonto e Modugno - Proc. MISE n. EL-151 - istanza di partecipazione al procedimento e di accesso agli atti.

-L'Azienda Agricola Santa Lucia S.a.s., con sede legale in Napoli e stabilimento e vigneti in Corato (Bari), in persona dell'Amm.re Unico dott. Roberto Perrone Capano;

-il Sig. Cataldo Lotito, residente in Corato (Bari) alla via Castel del Monte n. 204, in proprio e in qualità di rappresentante del "Comitato Cittadino per l'interramento dell'elettrodotto Bari 2 Corato";



Sede 80121 Napoli piazza dei Martiri, 30 tel. (+39) 081.7642888 fax (+39) 081.7643760
Cantine 70033 Corato (Ba) s.c. San Vittore, 1 - c.p. 165 tel. (+39) 080.8721168 fax (+39) 080.3729782
www.vinisantalucia.com info@vinisantalucia.com

		TRISPA - CENTRO SUD 34416																
		AOT ROMA			AOT PALERMO			DSC										
		AOT NAPOLI																
		UCT	SIC	UI MO	UI FR	UI BA	UI BR	UI RO	UI FE	AE	AP	ES	CTI	CCT	USG	FRB	ING	LEG
AZ																		
CC																		

TRISPACS/AZ016
0001577 - 03/11/2016

Tutti elettivamente domiciliati ai fini della presente istanza presso lo studio dell'Avv Luigi D'Ambrosio alla piazza Garibaldi 23 in Bari, segnalano quanto segue, ad integrazione e completamento della precedente sintesi datata 16.6.14 depositata agli atti del procedimento, nonché della lettera raccomandata dell'azienda Agricola Santa Lucia datata 27 giugno 2015 spedita al Ministero Ambiente, Sindaco di Corato e p.c. alla procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani contenete rilievi principalmente tecnici, oltre che note sulle procedure.

* *

In data 16 giugno 2014, con raccomandata spedita il 30 giugno 2014 dal citato legale Avv. Luigi D'Ambrosio con studio in Bari, si segnalavano al Ministero Ambiente Commissione V.I.A., le criticità emerse sin dall'ottobre 2009 -data del primo avviso di pubblica utilità su stampa- alla data della missiva. Rinnovandole tutte e integrandole in relazione al periodo giugno '14-ottobre '16, si segnala:

-Nel febbraio 2005 il Comune di Corato aveva richiesto alla Terna Spa l'interramento di tale linea nel tratto urbano compreso tra i sostegni 830 e 838.

-Nel maggio 2007 il Comune di Corato aveva richiesto alla Regione Puglia e al Ministero dell'Ambiente, finanziamenti per il progetto di interrimento dell'elettrodotto, presentando un Programma Integrato di Riqualificazione Periferie (PIRP) secondo classificato nella graduatoria finale. Nelle more dell'approvazione del PIRP, il Comune di Corato ha sottoscritto con Terna Spa, su istanza di quest'ultima, un protocollo di intesa che prevedeva la realizzazione di un nuovo elettrodotto aereo, ricadente in una zona del territorio comunale definita "agricola e di rispetto", ritenuta superficialmente priva di abitazioni e non edificabile. Nonostante sia caratterizzata dalla residenza stabile di cittadini e abitazioni occupate per periodo superiore a sei mesi per anno solare.

- Con istanza del 13.5.2009, Terna Spa presentava ai competenti uffici regionali domanda di Valutazione di Impatto Ambientale in merito al progetto di "rifacimento elettrodotto 150 Kw Corato - Bari ind. 2. Comuni di Corato, Ruvo di Puglia, Terlizzi, Bitonto, Modugno", di lunghezza pari a circa 36 Km e con installazione di 112 tralicci;

- il Comitato V.I.A. della provincia di Bari ha reso parere sostanzialmente negativo in data 9.2.2010, con invito -mai evaso da Terna Spa- ad integrare la documentazione in ordine a molteplici criticità rilevate;

- l'ARPA Puglia, con nota prot. n. 11979 del 7.3.2011, ha rilevato che "lungo l'intero percorso dell'elettrodotto ci sono diverse costruzioni, indicate come trulli, che rientrano nella distanza di prima

approssimazione (DPA) ed altri edifici indicati come adibiti a civile abitazione, posti al di fuori della DPA, ma tuttavia prossimi al limite della stessa DPA, le cui pertinenze esterne ricadono all'interno della DPA (in particolare, nel Comune di Corato, dove si è riscontrato, nei sopralluoghi effettuati, la presenza, in prossimità delle DPA, di villette dotate di pertinenze esterne quali giardini ed aree destinate ad attività ludico sportive). Si ritiene pertanto necessaria la valutazione della fascia di rispetto al fine di verificare in modo inequivocabile che tali strutture e loro pertinenze esterne non rientrino all'interno della suddetta fascia di rispetto. (...) Nel tratto che va dal traliccio 1 al traliccio 5 (...) corre alla linea AT oggetto di rifacimento, ad una distanza variabile compresa tra 26 m circa e 50 m circa, un'altra linea AT del cui contributo si deve tener conto nel calcolo della fascia di rispetto (...). Avendo riscontrato nei sopralluoghi effettuati che l'immobile definito negli elaborati presentati da Terna come "deposito" ed indicato al Fg. 21 p.lle 289-29, mostra segni evidenti di adibimento a fissa dimora (...) si chiede una verifica delle destinazioni d'uso degli immobili interessati al passaggio della linea in rifacimento in questione"; seguiva la nota ARPA in data 23.6.11 prot. n. 33219, recante giudizio negativo in ordine ai chiarimenti resi da Terna sulla problematica del rispetto della fascia di rispetto;

- l'Autorità di Bacino della Puglia, con nota prot. n. 2237 del 3.3.2011, ha formulato parere negativo sul progetto per rilevata difformità rispetto alle previsioni del P.A.I. (così superando il precedente parere condizionato reso in data 8.4.2010), sia pur con indicazioni riferite al possibile riesame del parere stesso; il parere negativo è stato successivamente (e definitivamente) confermato in data 21.2.2012, con specifica indicazione al RUP di considerare che in base a nuovi studi dell'Autorità di Bacino, recepiti nella carta idrogeomorfologica della Puglia, in corso di definitiva approvazione, ben 18 sostegni erano prossimi ad impluvi. Gli atti consultivi in argomento sono chiaramente riferiti alla procedura di V.I.A., come emerge dallo stesso oggetto delle note con cui sono stati comunicati;

- il Comitato V.I.A. della Regione Puglia, dal canto suo:

- con nota 9.9.2010 ha significato a Terna che "la situazione sul territorio è sostanzialmente più articolata e complessa di quanto possa apparire dalla cartografia. (...) Questo ha fatto sì che negli anni la cosiddetta "zona cuscinetto" (...) venisse in parte interessata da edilizia residenziale diffusa sia a carattere agricolo che esclusivamente abitativo, tendenza che (...) è ancora viva e in corso", e disposto integrazioni documentali, evidenziando difformità tra le cartografie prodotte e lo stato dei luoghi;

- con nota prot. n. 13001 del 12.10.2010, ha invitato Terna Spa e il Comune di Corato a fornire controdeduzioni in relazione alle osservazioni formulate medio tempore dal "Comitato Cittadino per l'interramento dell'elettrodotto Bari 2 - Corato", intervenuto nel procedimento con nota 31.8.2010;
- nella seduta del 21.4.2011 esprimeva parere negativo alla luce del parere dell'Autorità di Bacino del 3.3.2011 e in considerazione della circostanza che *"la fascia di rispetto definita "agricola e di rispetto" priva di abitazioni e non edificabile su cui progettare la linea aerea"* in realtà è una zona che *"vicina al centro abitato e dotata di tutte le urbanizzazioni e servizi, si caratterizza per la presenza di numerosissime abitazioni destinate alla residenza stabile di cittadini oltre che di abitazioni occupate per un periodo superiore a sei mesi nel corso dell'anno"*; di qui la necessità di un accertamento relativo alla natura urbanistica dei suoli ricadenti nelle vicinanze del tracciato che interessa il territorio nel Comune di Corato e la esatta localizzazione di alcuni sostegni, verifiche necessarie anche la fine di consentire all'ARPA (la cui richiesta di integrazioni istruttorie non era ancora stata evasa da Terna) di rendere il proprio parere;
- nella seduta del 19.1.2012 ha sospeso ogni determinazione in attesa del nuovo parere dell'Autorità di Bacino e degli accertamenti del Comune di Corato, necessari per chiarire *"in via definitiva ed univoca la natura urbanistica dei suoli interessati dall'elettrodotto e di qualificare gli interventi edilizi, realizzati ed in fase di realizzazione, che interessano direttamente e/o con pertinenze il percorso dell'elettrodotto"*;
- nella seduta del 10.4.2012 ha confermato il contrario avviso reso in data 21.4.2011, non solo in ragione del parere negativo dell'Autorità di Bacino del 21.2.2012 (confermativo del precedente parere negativo del 3.3.2011), ma anche *"di quanto riportato nel precedente parere"* in ordine alla situazione urbanistica e di fatto della zona interessata dalla installazione della linea elettrica aerea;

Nel corso del procedimento hanno spiegato i propri intervento:

- l'Azienda Agricola Santa Lucia, compromessa dalla installazione di un traliccio nei propri vigneti irrigui, biologici e destinati a produzione di pregio;
- i proprietari di aree pure incise dalla vicinanza dei sostegni dell'elettrodotto, riunitisi nel deducente Comitato cittadino;
- la Rete Nazionale No Elettrosmog, a tutela della salute dei cittadini a rischio di compromissione (a causa dei campi elettromagnetici) in conseguenza della violazione della "Distanza di Prima Approssimazione".

I predetti interventi nel procedimento, corredati da relazioni tecniche di esperti e docenti universitari nella specifica materia, convergevano nella richiesta di interramento, anche solo parziale, del nuovo elettrodotto, dimostrata quale possibile e praticabile, anzi più efficiente ed a impatto ambientale e inquinante praticamente nullo (come già realizzato senza inconvenienti di sorta nei Comuni di Barletta, Ancona, Modugno, Cerveteri).

-Con determinazione n. 84 del 18.4.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia della Regione Puglia, dopo aver dato atto di tutte le circostanze sin qui riportate e delle molteplici proroghe concesse a Terna, su sua esplicita richiesta, per completare la documentazione necessaria, ha formulato parere negativo di compatibilità ambientale per il progetto in questione *“per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nelle sedute del 21.04.2011 e del 10.4.2012”*.

-La Regione Puglia, con nota prot. n. 2555 del 12.3.2014, su sollecitazione di Terna Spa, ha infine trasmesso ai Ministeri in indirizzo tutti gli atti del procedimento, sul presupposto che la competenza relativa alle procedure di VIA per gli impianti in oggetto spetti allo Stato in virtù della sopravvenuta disposizione di cui all'art. 36, comma 7 bis d.l. n. 179/2012, conv. con l. n. 221/2012 (recante modifica dell'Allegato II della parte seconda del d. l.vo n. 152/2006).

* *

Con ricorso proposto dinanzi al TAR Lazio - Roma (R.G. n. 5912/2012), Terna Spa ha impugnato il predetto provvedimento, chiedendone la sospensione cautelare ed evidenziando che dopo la conclusione della procedura di VIA l'Autorità di Bacino (in data 31.5.2012), a seguito del deposito di documentazione integrativa e della preannunciata delocalizzazione di tralicci, avrebbe attestato che i lavori di rifacimento dell'elettrodotto sarebbero in sicurezza idraulica. Il TAR adito ha accolto il ricorso proposto da Terna, con sentenza n. 2556 del 26.2.2014, sul rilievo secondo cui il parere dell'Autorità di Bacino (reso dopo l'adozione del provvedimento impugnato) avrebbe dovuto essere preso in considerazione dalla Regione Puglia, obbligata ad attendere la decisione conclusiva del procedimento pendente dinanzi all'Autorità predetta, ha annullato il predetto provvedimento regionale, ritenendo solo che si imponga “una riconsiderazione dei presupposti dell'espresso diniego alla luce delle risultanze della fase consultiva definita presso l'Autorità di bacino con il parere favorevole reso in data 26 giugno 2012”.



Orbene, anche a seguito della presenza dei sottoscritti in occasione dei lavori della Commissione Ambiente del Comune di Corato tenuta in data 3.10.16, si segnala come:

-In data **4 ottobre 2014** un privato cittadino, il tecnico Sig. Nicola Diaferia, residente in Corato e profondo conoscitore del territorio, con e.mail protocollata dal Comune di Corato al n. 34518 del 7.10.14 e diretta alla PEC del Ministero Ambiente a firma ing. Amorese allora dirigente del Comune, presentava spontaneamente una propria proposta progettuale integrativa. Tale proposta, articolata e sostenuta da un elaborato grafico, si avvale di una pre esistente linea in abbandono (SP85 Corato Bisceglie) intersecabile con i tralicci fra il n.28 e n.32 della linea in progetto, priva di abitazioni e di popolazione residente, al 100% agricola (oliveto, principalmente). Che aggira da nord le zone antropizzate del Comune di Corato di pochi chilometri e senza alcuna delle apparenti criticità rilevate in zona cuscinetto di Corato, priva dei costi dell'interramento in zona agricola, ma di fatto urbanizzata. Tale mail, veniva girata dal Comune di Corato (ex Dir.Amb. Ing.Amorese) via PEC al Min. Ambiente l'8.10.14.

- in data **31 maggio 2016** la Terna SpA -con lett. prot. trispacs/P2016 n.470 del 31.5.16; prot. in entrata 23687 del 10.6.16 del Comune di Corato- chiede alle autorità competenti parere su integrazioni volontarie al progetto che <<si sono rese necessarie a seguito richiesta dell'Uff. Via della Regione Puglia prevenuta con nota prot. 12637 del 16.12.14>>. Integrazioni che prevedono un tracciato in rosso rispetto al precedente in blu, con spostamenti di pochi metri della base di alcuni piloni. Anche se la Regione è oggi sollevata da tempo da competenze V.I.A. in materia.

- In data 16 settembre 2016 con lett. prot. 37022, il Comune di Corato scrive a Terna, mostrando <<estrema meraviglia>> circa i nuovi progetti emersi, appresi dalla stampa locale, con cui <<la Società Terna avrebbe ritenuto di modificare il tracciato dell'elettrodotto in oggetto>>. Conclude il Sindaco del Comune, forse preoccupato di veder modificato il progetto iniziale, chiosando <<con l'urgenza che il caso richiede, voglia fornire ogni chiarimento al riguardo>>.

- Come d'incanto, solo in data **26 settembre 2016** con lettera prot. 5458 TE/P2016 Terna segnala al Comune di Corato -a parere di chi scrive tardivamente ed anche superficialmente- ben 4 diverse alternative progettuali, di cui 3 mai emerse prima. Di tali alternative, la più credibile classificata quale "Alternativa 2"(graficamente indicata come "Alternativa 3" illustrata nel grafico "Codifica Elaborato TAV-09/ File TAV 10 dwg) viene confezionata e contestualmente smontata in seno al medesimo paragrafo. Adducendo motivazioni di tenore



urbanistico e paesaggistico, un po' come se volesse smontare la soluzione costruita in modo simile all'ipotesi "Nicola Diaferia", con motivazioni afferenti:

- a) il PPTR su strade a valenza paesaggistica (SP 86-56-112-231);
- b) il reticolo di connessione ecologica regionale (Lame Giulia, Marcianise e Castello);
- c) vincoli paesaggistici diretti (Torrente Marisabella, Lame Castello e Marcianise) vincolati con RD del 15.5.1902.

Tutte eccezioni, secondo i tecnici di parte interpellati ed il Sig. Nicola Diaferia stesso, afferiscono aree a Sud Est di Ruvo, ma non assolutamente alla sola c.d. "variante Diaferia", come riportata nel grafico allegato al Doc. DVA-2014-0032539 del 09.10.2014. Per giunta, con le aree della zona cuscinetto di Corato, cioè quella antropizzata a ridosso della densa SP 231 ex SS 98 prescelta da Comune di Corato & Terna SpA per l'ubicazione della linea prevista, tutte soggette a similari vincoli paesaggistici e territoriali.

L'ipotesi Diaferia non sconta le eccezioni sollevate dalla Terna SpA nella lettera prot. TE/P2016 D005458 del 26.9.16, poiché interseca la linea in progetto molto prima delle citate lame e torrenti, intercettando la linea in progetto in un qualsiasi punto compreso fra i tralicci 28 e 32, nel Comune di Ruvo.

L'iter procedurale 2009-16 seguito dal Comune di Corato, risulta ancora oggi privo:

* di qualsiasi contraddittorio tecnico, interventi ad opponendum agli atti esclusi: Interventi di solo tenore costruttivo, giammai ciechi o ostativi, in presenza di scopi di pubblica utilità;

*della volontà di nomina di consulenti esperti in materia da parte comunale. Con conseguente costante assoggettamento - a parere di chi scrive- del Comune di Corato nei confronti Terna SpA; non solo tecnico, bensì più ampio, in termini di scelte urbanistiche e ambientali, non di competenza del progettista Terna SpA ma d'esclusivo interesse collettivo.

Si aggiunga che, per patto scritto fra Terna e Comune di cui i sottoscritti hanno preso visione materiale, al Comune di Corato spettava la gestione delle eventuali rimostranze popolari in zona. Mentre alla Terna spettavano gli oneri della realizzazione tutta a proprie spese, in seguito al mancato interrimento. Soluzione, quella dell'interrimento, da sempre invisibile a Terna per motivi principalmente economici, ed osteggiata con ripetute note tecniche, tutte regolarmente smentite dai pareri anche accademici compulsati in merito dai sottoscritti, a propria cura e spese. Impossibilità prima, manutenzioni poi, forse onerosità in futuro.

- Risultano infine concesse almeno tre nuove concessioni ad edificare lungo il percorso dell'elettrodotto in progetto. Di cui due segnalate al Ministero Ambiente con PEC congiunta

dell'Azienda Agricola Santa Lucia e del Sig. Aldo Lotito datata 16 settembre 2016 (fg. 55 p.lla 128/1 e al foglio 40 particella 714 in Comune di Corato).

In realtà, restano ferme, ad oggi, tutte le gravi criticità (citate in narrativa e ulteriori rispetto a quelle esaminate dall'Autorità di Bacino nei limiti delle proprie competenze) evidenziate nel corso del procedimento dall'ARPA, dalla Regione Puglia e dagli altri enti interessati,

* *

Gli odierni deducenti, nella qualità di proprietari di immobili nel Comune di Corato ricadenti in aree collocate sul tracciato dell'elettrodotto in questione (oltre che di interventori nella procedura di VIA e di portatori di interessi della comunità cittadina tesi all'interramento della linea elettrica), hanno partecipato al giudizio in qualità di interventori ad opponendum. Essi subiscono gli effetti delle procedure decisionali in materia ambientale oltre che grave pregiudizio dalla realizzazione dell'impianto, così come progettato, hanno interesse ad intervenire nel procedimento che i Ministeri competenti avvieranno (o hanno già avviato) per la Valutazione di Impatto Ambientale dell'opera *de qua*.

* *

Pertanto, con la presente i sottoscritti, nelle rispettive qualità:

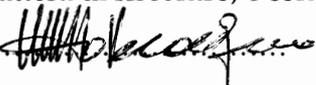
- dichiarano di intervenire, ai sensi dell'art. 9, l. n. 241/1990, nei procedimenti pendenti dinanzi ai Ministeri in indirizzo per la Valutazione di Impatto Ambientale del progetto presentato da Terna Spa per il rifacimento elettrodotto 150 kv Corato - Bari Industriale 2 - Comuni di Corato, Ruvo, Terlizzi, Bitonto e Modugno - Proc. MISE n. EL-151;
- chiedono sin d'ora, ai sensi dell'art. 10, l. n. 241/1990, di prendere ancora visione di tutti gli atti del procedimento;
- si riservano di presentare memorie scritte e documenti, all'esito della conoscenza degli atti del procedimento;
- contestano sin d'ora la competenza dello Stato a provvedere in ordine a progetti presentati prima della entrata in vigore delle predette disposizioni e per i quali penda ancora il procedimento dinanzi alla Regione (come nella specie, in quanto non risulta che Terna abbia presentato un nuovo progetto, invocando solo la conclusione del procedimento in corso dinanzi alla Regione).

La presente segnalazione viene trasmessa anche alla Procura della Repubblica di Trani perché valuti se nelle attività poste in essere da Terna (e dai rappresentanti degli Organi



Istituzionali coinvolti nella vicenda) possano ravvisarsi estremi di rilevanza penale, segnatamente in relazione alla configurabilità del reato di pericolo p. e p. dall'art. 674 c.p. Ciò alla luce dell'ormai costante orientamento della Suprema Corte di Cassazione che ha ritenuto che l'ipotesi di emissione di onde elettromagnetiche debba essere inquadrata nella fattispecie di getto pericoloso di cose prevista dall'art. 674 c.p. Ha più volte precisato la Corte che la richiamata operazione ermeneutica più volta operata dai Giudici del merito, non costituisce il risultato di un'inammissibile applicazione analogica della norma penale ad una fattispecie diversa da quella in essa prevista, ma è il frutto di una semplice interpretazione estensiva diretta a enucleare, dalla disposizione, l'effettivo significato che ad essa può attribuirsi anche se non evidente a prima vista (cfr. Cass., sez. III, 13 maggio 2008, n. 36845; Borgomeo, in Cass. pen. 2009, p. 969, con nota di Gizzi. Nello stesso senso, successivamente: Cass., sez. III, 15 aprile 2009, Abbaneo, in Ced Cass., n. 243431; Cass., sez. III, 8 aprile 2010, n. 17967) .

In attesa di riscontro, e con osservanza, si porgono distinti saluti.

.....

Roberto Perrone Capano (Azienda Agricola Santa Lucia Sas)



Cataldo Lotito (Comitato Cittadino per l'interramento dell'elettrodotto Bari 2 - Corato)

**

PS:

Con la più ampia riserva di presentare, entro fine novembre 2016, un parere accademico ad oggi in corso di sviluppo, a sostegno della fattibilità - sia tecnica che urbanistica- di una delle varianti al progetto iniziale ad oggi avallato da Comune di Corato e Terna SpA. Che aggiri il territorio del Comune di Corato sul versante nord e nord est attraversando sole zone agricole non antropizzate. In modo non necessariamente uguale, bensì simile nella filosofia, rispetto all'ipotesi avanzata sia dalla Terna SpA che dal Sig. Nicola Diaferia.

In fede,

Roberto Perrone Capano

Cataldo Lotito





1882

AZIENDA AGRICOLA

Santa Lucia
Cru di Puglia
Corato

Corato, 22 novembre 2016

On.le Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Divisione III - Reti Elettriche
Via Molise n. 2
00187 ROMA

RACCOMANDATA A.R.

On.le Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile
Clima ed Energia
Via Cristoforo Colombo n. 44
00147 ROMA

TRISPACS/AZ016
0001700 - 25/11/2016

Spett.le TERNA Spa
Viale Egidio Galbani n. 70
00156 ROMA

Spett.le Terna Spa
Area Operativa Trasmissione di Napoli
Via Aquileia n. 8
80143 NAPOLI

Ill.mo Sig. Sindaco
Massimo Mazzilli
Palazzo di Città
1, piazza C. Battisti
70033 CORATO (BA)

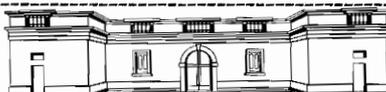
		TRISPA - CENTRO SUD <i>25/11/2016</i>																
		AOT ROMA				AOT PALERMO				DSC								
		AOT NAPOLI																
		BET	SKC	UI MD	UI FR	UI BA	UI BR	UI RO	BAFE	AE	AP	ES	CTI	CCCT	USG	FRB	ING	LEG
AZ																		
CC																		

e p.c.: Procura della Repubblica
presso Tribunale di Trani (BT)

Oggetto: DEPOSITO ATTI E RELAZIONE TECNICA REDATTA DA ACCADEMICO ESPERTO IN MATERIA, SU PERCORSI ALTERNATIVI AL PROGETTO IN ESSERE: rifacimento elettrodotto 150 kv Corato - Bari Industriale 2 - Comuni di Corato, Ruvo, Terlizzi, Bitonto e Modugno - Proc. MISE n. EL-151 - istanza di partecipazione al procedimento e di accesso agli atti.

Facendo seguito alle precedenti raccomandate in materia, inviate in data:

- 20 ottobre 2016, diretta alle Istituzioni e Società tutte come in epigrafe;
- 27 giugno 2015, diretta al Sindaco di Corato, al Ministero Ambiente, ed in copia alla On.le Procura di Trani.





Si depositano agli atti del procedimento, ed a titolo di contributo costruttivo:

- relazione tecnica redatta da ingegnere professore a contratto di "Sistemi Elettrici per l'Energia" presso il Politecnico di Bari;
- Nota tecnica del Sig. Nicola Diaferia, privato cittadino;
- Ulteriori osservazioni dell'Azienda Agricola Santa Lucia Sas e del Sig. Cataldo Lotito -Rappresentante del Comitato di difesa zona cuscinetto di Corato- quali parti interessate dall'attraversamento dell'elettrodotto in oggetto, elettivamente domiciliati, ai presenti fini, presso l'Avv Luigi D'Ambrosio con studio in p.zza Garibaldi 23 Bari.-

* *

Sotto il profilo amministrativo, si eccepisce nuovamente: -----

1) Il difetto di competenza dello Stato a provvedere in ordine a progetti presentati prima della entrata in vigore delle disposizioni di legge di cui all'art. 36, comma 7 bis d.l. n. 179/2012, conv. con l. n. 221/2012 (recante modifica dell'Allegato II della parte seconda del d. l.vo n. 152/2006). Disposizioni che hanno avocato allo Stato le precedenti competenze regionali in materia di V.I.A. per elettrodotti di potenza superiore ai 100 Kv.-----

Sotto i profili tecnici, si eccepisce come:-----

- 2) Terna SpA e Comune di Corato, in sinergica sintonia, hanno inizialmente sostenuto l'impossibilità tecnica d'interramento della linea in progetto, come invece avvenuto con successo in numerosi altri comuni limitrofi e non (Trento, Ancona, Barletta, etc.). Forse più sensibili all'impatto ambientale e salute della popolazione residente entro la DPA (distanza prima approssimazione). Motivando tale impossibilità con i difficili interventi di manutenzione e gli scarsi benefici in termini di emissioni elettromagnetiche. Impossibilità tecnica smentita dai sottoscritti, con parere accademico del 21.02.11 redatto in ambito accademico da cattedratico dell'Università del Sannio (Bn) su incarico dei sottoscritti, e depositato agli atti della procedura e presso Terna Spa, Comune di Corato, e Regione Puglia.
- 3) Poichè i sottoscritti, ma altresì il corretto procedimento, eccepivano l'assenza di progetti alternativi mai depositati agli atti della procedura, in data 16.9.16 con lettera prot. 37022 - quindi ben 7 anni dopo il primo avviso di pubblica utilità e circa 6 dopo la relazione accademica citata, la Terna Spa ha confezionato e contestualmente smontato 3 ipotesi di percorsi alternativi, ricadenti in zone meno antropizzate rispetto a quella in progetto.-----
- 4) Il parere accademico qui allegato, redatto a titolo professionale da docente del Politecnico di Bari, commissionato da chi scrive, dimostra la possibilità concreta di progettare valutare e

realizzare percorsi alternativi idonei, ad oggi "scartati" dal Comune di Corato e dalla Terna Spa. Che, quale Società di Capitali quotata in borsa ed operante in regime di libera concorrenza, è tenuta a raggiungere obiettivi economici così come alla salvaguardia della salute dei residenti -valore di rilevanza costituzionale- ed alla tutela dell'ambiente.-----

5) Un privato cittadino, il Sig. Nicola Diaferia, con PEC del 4.10.14 ha depositato agli atti una proposta spontanea di linea simile a quelle oggi avallate dal prof. Sergio Bruno. Con percorso a latere di linea Enel distributiva da 60 Kv, in prevista via di dismissione, ricadente in zona agricola a Nord di Corato ad oggi priva di qualsiasi riscontro.-----

6) Come ampiamente documentato dalla Nota dell'Arpa Puglia prot. n. 11979 del 7.3.2011, al di là delle superate eccezioni dell'Autorità di Bacino, la zona ad oggi prescelta risulta concretamente antropizzata. Anche se agricola secondo il piano regolatore vigente sin dagli anni '70 e mai variato; ma compressa fino a 90 mt di larghezza minima fra la città di Corato e la zona residenziale collinare a Sud Ovest di Corato stessa. Di fatto, un'ibrida destinazione ben nota alle parti tutte, con concessioni ad edificare tutt'oggi in corso, mai interrottesi.

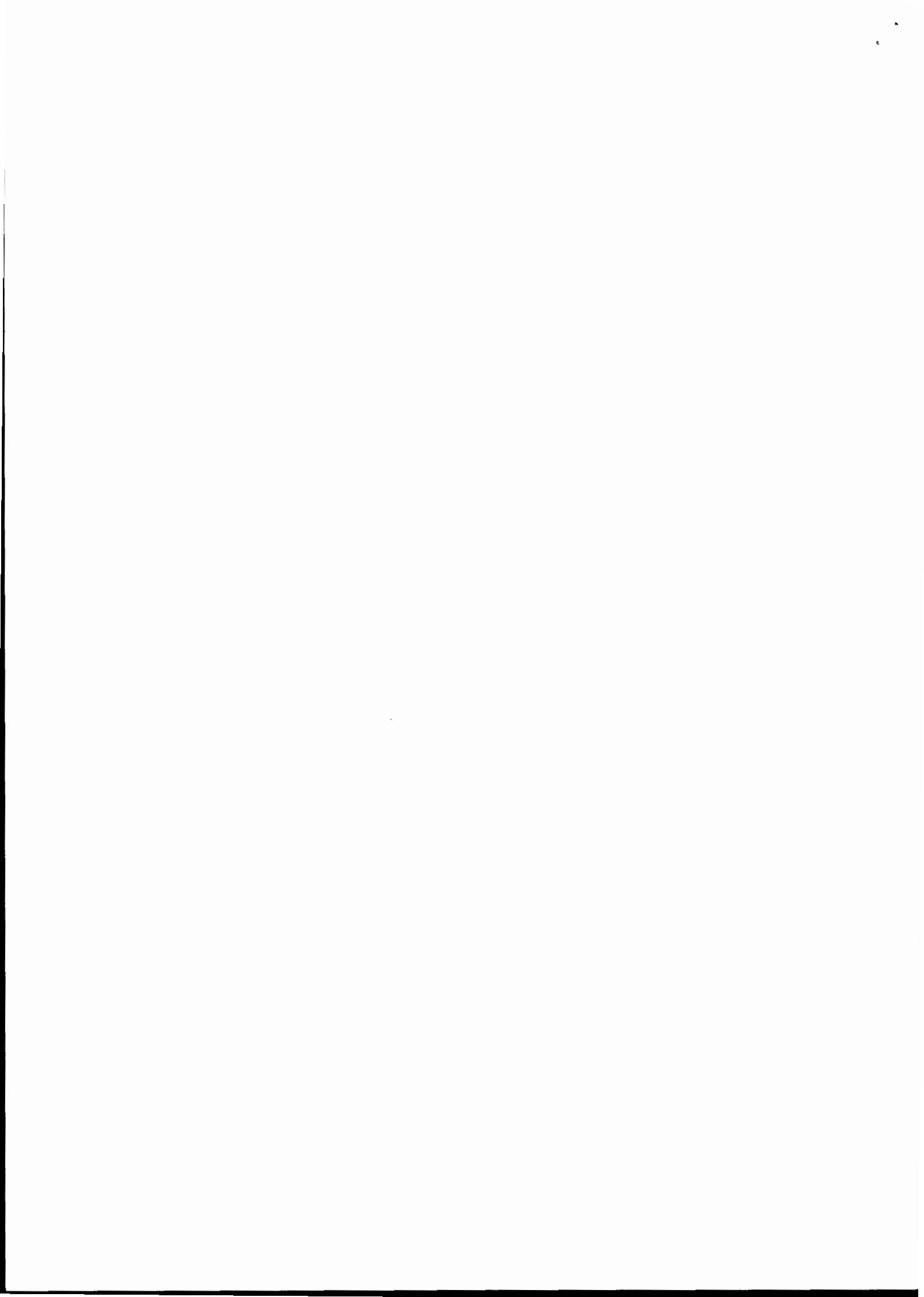
CONCLUSIONI

- Appare necessario ed utile approfondire le varianti proposte nello studio allegato redatto dal prof. a contratto Ing. Sergio Bruno, tenendo conto delle criticità rilevate.
- Si chiede riscontro alla proposta avanzata dal Sig. Diaferia;
- Appare necessario richiedere l'intervento di un esperto, preferibilmente di estrazione accademica (settore scientifico disciplinare Sistemi Elettrici per l'Energia ING-IND/33), per valutare in contraddittorio e con il dovuto approfondimento l'eventuale procedura progettuale prodotta da Terna SpA, ed altresì quella allegata redatta dal prof. Sergio Bruno. Approfondimenti che Terna SpA liquida in poche righe per ciascun progetto alternativo, con motivazioni urbanistiche superabili, pena il congelamento nelle nuove aree individuate di qualsiasi opera pubblica.-----

E in ipotesi d'interramento anche solo parziale si ribadisce come:-----

- Il diniego attuale non sia sostenuto da un'analisi numerica tesa a quantificare gli impatti di natura tecnica, indotti da eventuali interramenti, nelle sezioni critiche.-----
- Carenza di analisi di sicurezza statica alla n-1 che consenta di quantificare nei nodi di carico interessati dall'opera i principali indici affidabilistici, assumendo realistici scenari di esercizio. Dovuta anche all'ovvio divario di competenze Terna /Comune.--





- Necessità di caratterizzare la variabile affidabilistica nota come Availability, che consente di valutare non solo il tempo medio di riparazione del componente (maggiore nel caso di linea interrata rispetto a quelle aeree), ma anche la frequenza media di guasto (che, viceversa, risulta inferiore in caso di linea interrata).-----
- Integrare l'analisi di sicurezza con studi di Power Flow, finalizzati a valutare la possibilità di attivare percorsi alternativi vari per l'alimentazione dei nodi di carico interessati da eventuali disservizi.-----

* *

Al fine di rispettare l'identità mista, ora agricola ora residenziale, del territorio prescelto per l'insediamento della nuova linea, di salvaguardare ambiente e salute della popolazione residente in c.d. zona cuscinetto a Sud ovest di Corato, ad oggi prescelta per la nuova linea, s'invitano gli Enti ed Istituzioni destinatarie a voler valutare tutte le soluzioni tecniche alternative, pacifiche, tecnicamente fattibili, in ottica di tutela dell'ambiente e salute della popolazione stabilmente residente, come illustrato in allegata relazione tecnica redatta del prof. a contratto Ing. Sergio Bruno.-----

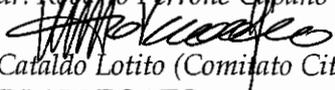
* *

Pertanto i sottoscritti, nelle rispettive qualità e quali soggetti interessati dall'attraversamento della linea in progetto, dichiarano di intervenire, ai sensi dell'art. 9, l. n. L.241/90, nei procedimenti pendenti dinanzi ai Ministeri in indirizzo per la Valutazione di Impatto Ambientale del progetto Terna Spa per il rifacimento elettrodotto 150 kv Corato - Bari Ind.le 2 - Comuni di Corato, Ruvo, Terlizzi, Bitonto e Modugno - Proc. MISE n. EL-151.-----

* *

La presente segnalazione viene trasmessa anche alla Procura della Repubblica di Trani perché valuti se nelle attività poste in essere da Terna SpA (e dai rappresentanti degli Organi Istituzionali coinvolti nella vicenda) possano ravvisarsi estremi di rilevanza penale, segnatamente in relazione alla configurabilità del reato di pericolo p. e p. dall'art. 674 c.p. come segnalato in precedente raccomandata del 20.10.16. In attesa di riscontro, con osservanza, si porgono distinti saluti.-----

dr. Roberto Perrone Capano (Azienda Agricola Santa Lucia Sas-Corato)

 Cataldo Lotito (Comitato Cittadino per l'interramento dell'elettrodotto Bari 2 - Corato)

IN ALLEGATO:

A) Relazione del prof. Sergio Bruno del 18.11.16, composta da n. 12 pagine;

B) Nota del Sig. Nicola Diaferia del 21.11.16, composta da n. 1 pagina.

ALL. A)

**Relazione sulle alternative di percorso per l'elettrodotto
Corato-Bari ind.le 150 kV**

(relazione finale)

Dr. ing. Sergio Bruno

18/11/2016





PREMESSA

In data 31/05/2016, con riferimento al progetto di "rifacimento dell'elettrodotto 150 kV Corato e Bari ind.le 2 nei Comuni di Corato-Ruvo di Puglia-Terlizzi-Bitonto-Modugno in provincia di Bari", sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) con procedimento M.A.T.T.M. ID_VIP 2811, Terna Rete Italia SpA trasmetteva le sue "integrazioni volontarie" al progetto con una revisione parziale del Piano Tecnico delle Opere e dello Studio di Impatto Ambientale (SIA). Il progetto così modificato sostituiva il progetto originale presentato nel 2014.

In particolare, le integrazioni volontarie contenevano, in risposta a delle esplicite richieste della Regione Puglia, la presentazione di un set di quattro alternative di percorso al fine di dimostrare come il percorso scelto sia quello caratterizzato da una migliore fattibilità dal punto di vista tecnico e della sostenibilità ambientale.

Il presente studio è stato commissionato dalla Azienda Agricola Santa Lucia Snc. di Corato, nel seguito denominato il Committente, al fine di fornire un parere circa le alternative di progetto presentate da Terna Rete Italia SpA e l'eventuale fattibilità di massima di altre alternative di percorso non identificate dai progettisti di Terna.

Il tracciato di queste ulteriori alternative si è basato sui suggerimenti e le osservazioni espresse nel corso della riunione del 16/10/2016 con il Committente ed altri cittadini membri del Comitato cittadino "Residenti e proprietari zona cuscinetto e limitrofe".

Il presente studio è stato basato sulla documentazione ufficiale disponibile sul sito del MATTM al link <http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/1477/2241>.

Inoltre, i tracciati dell'elettrodotto (originale e modificato nella variante proposta) sono stati estratti dalla documentazione trasmessa da Terna e disponibile sul Portale Ambientale della Regione Puglia al link <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>.



Dr. ing. Sergio Bruno: Via Matteotti 16, 70121 – Bari (BA) Italy
tel: +39-080-5963890; cell. +39+339-8049617;
email: dr.sbruno@gmail.com, pec: sergio.bruno7957@pec.ordingbari.it
C.F: BRNSRG75M29A662C e P.IVA. 06947730724

RELAZIONE

Approfondimento del Studio di Impatto Ambientale (SIA) e alternative di tracciato

La documentazione integrativa volontaria di Terna contiene un aggiornamento del piano delle opere, nuove cartografie e uno studio di alternative di tracciato, rappresentate nella Tav. 10 e discusse nella "Relazione di Approfondimento al SIA".

Le quattro alternative presentate (v. Fig. 1) sono caratterizzate dai seguenti percorsi:

- Alternativa 1: in questa ipotesi progettuale, si prevede il rifacimento dell'elettrodotto aereo a 150 kV esistente sull'attuale tracciato;
- Alternativa 2: questa ipotesi progettuale si sviluppa a Nord del Comune di Corato, di Ruvo di Puglia e di Terlizzi;
- Alternativa 3: in questa ipotesi di tracciato la linea parte a Nord di Corato, superando il centro abitato, per poi proseguire verso Sud-Est attraverso i centri abitati di Ruvo di Puglia a Nord e Terlizzi a Sud;
- Alternativa 4: questa alternativa rappresenta la proposta progettuale Terna, modificata secondo quanto riportato nella documentazione integrativa volontaria. In questa ipotesi la linea si delinea a sud dei centri abitati di Corato, Ruvo di Puglia e Terlizzi.

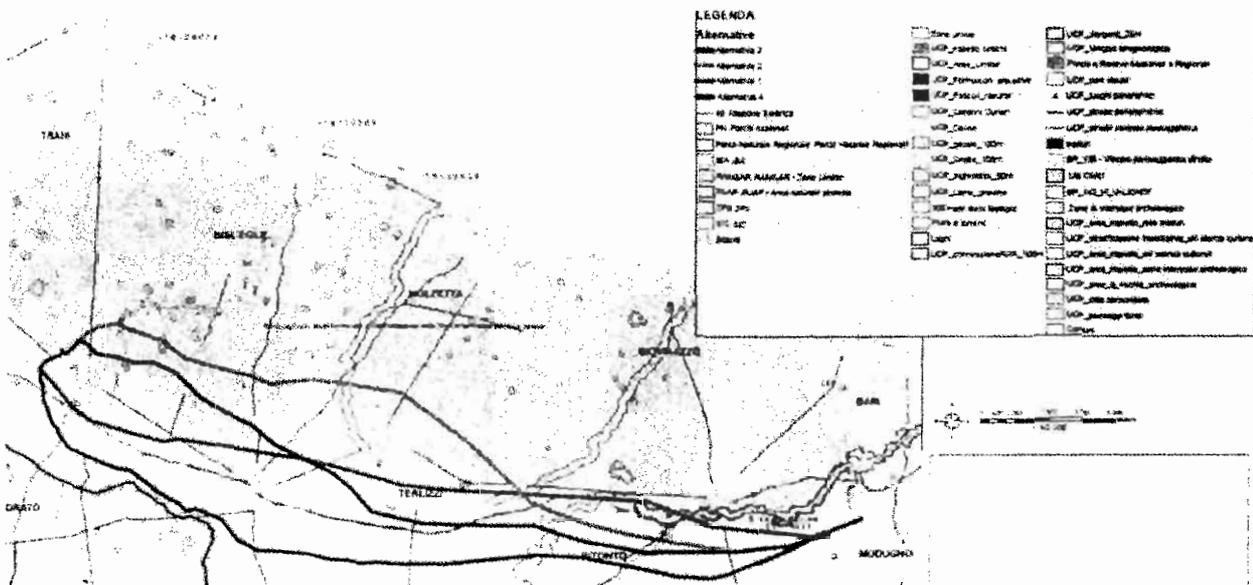


Fig. 1 alternative di tracciato Terna (estratto da Tav. 10 – documentazione integrativa volontaria)

Secondo lo studio compiuto da Terna, dei quattro tracciati, l'unico tracciato percorribile è quello descritto nell'Alternativa 4 e corrispondente all'ipotesi progettuale presentata. Le altre alternative sono scartate per motivazioni legate a questioni ambientali e paesaggistiche.

Se da un lato alcune delle motivazioni utilizzate per scartare le alternative 1, 2 e 3 sono ineccepibili, dall'altro appare poco chiaro quali siano stati i criteri seguiti nella elaborazione dei tracciati.

Lo studio della Alternativa 1, che prevede il rifacimento dell'elettrodotto sull'attuale tracciato, è stato compiuto senza considerare una possibile opzione di interrimento della linea per il superamento del

Dr. ing. Sergio Bruno: Via Matteotti 16, 70121 – Bari (BA) Italy
tel: +39-080-5963890; cell. +39+339-8049617;
email: dr.sbruno@gmail.com, pec: sergio.bruno7957@pec.ordingbari.it
C.F: BRNSRG75M29A662C e P.IVA. 06947730724





centro urbano di Corato. Senza interrimento della linea nell'attraversamento dell'area urbana di Corato, l'esclusione di questa alternativa appare scontata. Il percorso attualmente in uso è infatti già caratterizzato da un notevole impatto sulla popolazione residente, e un aumento di capacità di trasporto è chiaramente una opzione non fattibile per via delle già ridottissime distanze tra l'elettrodotto e il costruito.

Le alternative progettuali 2 e 3 sono costruite su tracciati che violano apertamente dei vincoli paesaggistici, anche in presenza di altre possibili soluzioni tecniche. Il tracciato dell'Alternativa 2, ad esempio, nei suoi primi chilometri di percorso attraversa un sito protetto di importanza storico culturale (Masseria La Monica), così come il tracciato dell'Alternativa 3 sfiora l'area di rispetto di un altro sito ugualmente protetto (Masseria Finigrini). In figura 2 è possibile notare come tra le due aree di rispetto dei due siti storici (Masseria La Monica al centro in alto e Masseria Finigrini in basso a sinistra), ci sia un corridoio con una ampiezza di più di quattro chilometri, a bassissima densità abitativa, nel quale si sarebbe potuto posizionare i tracciati senza incrociare le zone sottoposte a vincolo o le loro aree di rispetto.



Fig. 2: distanza tra Masseria La Monica e Masseria Finigrini (screenshot da portale Sit Puglia).

Analogamente, il tracciato della Alternativa 2, che lambisce i confini di un'area con vincoli paesaggistici diretti (Lama presso Madonne delle Grazie), avrebbe potuto seguire, con modeste variazioni di tracciato, lo stesso corridoio seguito dalla Alternativa 3 evitando il suddetto vincolo.

Da questi esempi, pare evidente come i tracciati alternativi avrebbero potuto essere ottimizzati, in modo da individuare le migliori soluzioni effettivamente disponibili. Gli effettivi criteri utilizzati per la scelta dei tracciati 1, 2 e 3 non sono riportati nella "Relazione di Approfondimento al SIA".

Inoltre, alcune motivazioni ambientali e paesaggistiche, utilizzate nella "Relazione di Approfondimento al SIA" per scartare le altre ipotesi progettuali, appaiono poco giustificate.

Ad esempio, l'esclusione di percorsi di linea (alternative 2 e 3) che superino l'area abitativa di Corato dal lato nord per attraversamento del "Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione delle Terre e dei Casali del Nord Barese" non ha fondamento sulla base delle misure di salvaguardia prescritte

Dr. ing. Sergio Bruno: Via Matteotti 16, 70121 – Bari (BA) Italy
tel: +39-080-5963890; cell. +39+339-8049617;
email: dr.sbruno@gmail.com, pec: sergio.bruno7957@pec.ordingbari.it
C.F: BRNSRG75M29A662C e P.IVA. 06947730724





dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) per le zone *UCP-paesaggi rurali* (definite all'art. 76, punto 4). Diversamente da quanto definito per altri contesti paesaggistici riguardanti le componenti culturali e insediative, ad esempio per gli *UCP-testimonianze della stratificazione insediativa* all'art. 81, punto 2, lettera a7) o per gli *UCP-aree di rispetto delle componenti culturali insediative* all'art. 82, punto 2, lettera a7), nel caso dei paesaggi rurali le Norme Tecniche di Attuazione del PPTR non prevedono prescrizioni esplicite sugli elettrodotti (art. 83 punto 2).

Inoltre, le alternative progettuali 2 e 3 vengono considerate non fattibili sulla base della violazione di vincoli paesaggistici come attraversamento di zona *UCP- Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.*, attraversamento di strade a valenza paesaggistica, attraversamento di tratturi. Nella analisi fornita è poco chiaro il perché la violazione di questi stessi vincoli, che vengono "infranti" anche dal percorso scelto in Alternativa 4 come facilmente evincibile dalla Tav.10, sia da considerare ostativa nel caso delle alternative 2 e 3, ma non nel caso della Alternativa 4.

Si rileva inoltre che disagi e impatti per gli abitanti residenti dovuti al passaggio dell'elettrodotto sono presi in considerazione per l'Alternativa 3, ma non per l'Alternativa 4, il cui percorso nei tratti iniziale attraversa una zona del comune di Corato caratterizzata da una presenza non trascurabile di tessuto residenziale sparso.

Concludendo, lo studio delle alternative di progetto presentato nelle integrazioni volontarie contiene a mio parere le seguenti criticità:

- non è stata fornita indicazione dei criteri di scelta e di progettazione seguiti per la individuazione delle alternative di percorso scartate (1, 2 e 3);
- non è stata considerata l'opzione di interrimento del tratto di attraversamento urbano per la alternativa 1;
- a parte che per l'alternativa 4, per nessuno dei tracciati esclusi è stata compiuta una ottimizzazione delle scelte di percorso che potesse permettere di evitare alcune zone sottoposte a vincolo, né è stata data menzione delle possibili proposte mitigative o varianti che possano permettere di superare le criticità e gli impatti ambientali segnalati;
- le valutazioni di compatibilità paesaggistica con il PPTR sono in parte non corrispondenti alle prescrizioni delle Norme Tecniche di Attuazione del suddetto piano;
- l'interferenza con alcune stesse componenti paesaggistiche sottoposte a tutela (reticolo idrografico, strade a valenza paesaggistica, rete dei tratturi) è considerata ostativa per le alternative 2 e 3, ma non per l'Alternativa 4;
- eventuali disagi e impatti per gli abitanti residenti dovuti al passaggio dell'elettrodotto sono rappresentati per l'Alternativa 3, ma non per l'Alternativa 4.

Pur non reputando le alternative escluse (1, 2 e 3), così come sono state presentate da Terna, necessariamente preferibili alla alternativa scelta (4), si vuole mostrare nel seguito come altri percorsi alternativi siano comunque percorribili e come tali percorsi possano garantire impatti ambientali, sociali ed economici comparabili, se non migliori, rispetto alla alternativa scelta.

Possibili varianti di tracciato

Su richiesta del Committente del presente studio si è valuta l'ipotesi di possibili varianti al percorso di progetto (alternativa 4), che potessero evitare le criticità rilevate nel superamento del centro urbano della città di Corato dal lato sud-ovest.

Dr. ing. Sergio Bruno: Via Matteotti 16, 70121 – Bari (BA) Italy
tel: +39-080-5963890; cell. +39+339-8049617;
email: dr.sbruno@gmail.com, pec: sergio.bruno7957@pec.ordingbari.it
C.F: BRNSRG75M29A662C e P.IVA. 06947730724





La sottostazione di Corato è localizzata alla periferia nord-ovest del conglomerato urbano. Nel caso di linee aeree, l'elettrodotto Corato-Bari, percorrendo il tragitto da ovest verso est, deve necessariamente aggirare l'area abitata per evitare l'attraversamento delle zone abitate, evitando quindi i rischi e i disagi attualmente sentiti dalla popolazione locale della "zona 167", tuttora attraversata dalla linea in alta tensione, da demolirsi nell'ambito del progetto.

Il nuovo progetto Terna prevede l'aggiramento del centro urbano mediante il passaggio in una "zona cuscinetto" posizionata a ridosso della S.P. 231, a sud-ovest del centro cittadino. Come già rappresentato dal Comitato VIA della Regione Puglia in precedenti dibattimenti, e come facilmente evincibile anche dalle cartografie di utilizzo del suolo (Fig.3), la "zona cuscinetto" è interessata da una edilizia residenziale diffusa sia a carattere agricolo che abitativo (comunicazione A00_089 del 09/09/2010 – 0011841 dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche della Regione Puglia). In definitiva, con riferimento alla città di Corato, il nuovo progetto sposterebbe i disagi e gli impatti dovuti all'attraversamento dell'elettrodotto in alta tensione su un'altra componente della popolazione residente coratina.

Il tracciato proposto da Terna attraversa inoltre vitigni biologici in una zona pregiata per la produzione dei vini DOCG Castel Del Monte-Rosso Riserva, Castel Del Monte-Nero Di Troia Riserva, Castel Del Monte-Bombino Nero, come rappresentato in Figura 4. Anche se non rilevante dal punto di vista prettamente autorizzativo, appare chiaro come la soluzione proposta contenga anche evidenti impatti economici verso attività produttive che sono espressione delle componenti identitarie e culturali dei luoghi.



Fig. 3: uso del suolo nella zona di Corato (estratto da Tav. 07a - documentazione integrativa volontaria).

Dr. ing. Sergio Bruno: Via Matteotti 16, 70121 – Bari (BA) Italy
tel: +39-080-5963890; cell. +39+339-8049617;
email: dr.sbruno@gmail.com, pec: sergio.bruno7957@pec.ordingbari.it
C.F: BRNSRG75M29A662C e P.IVA. 06947730724





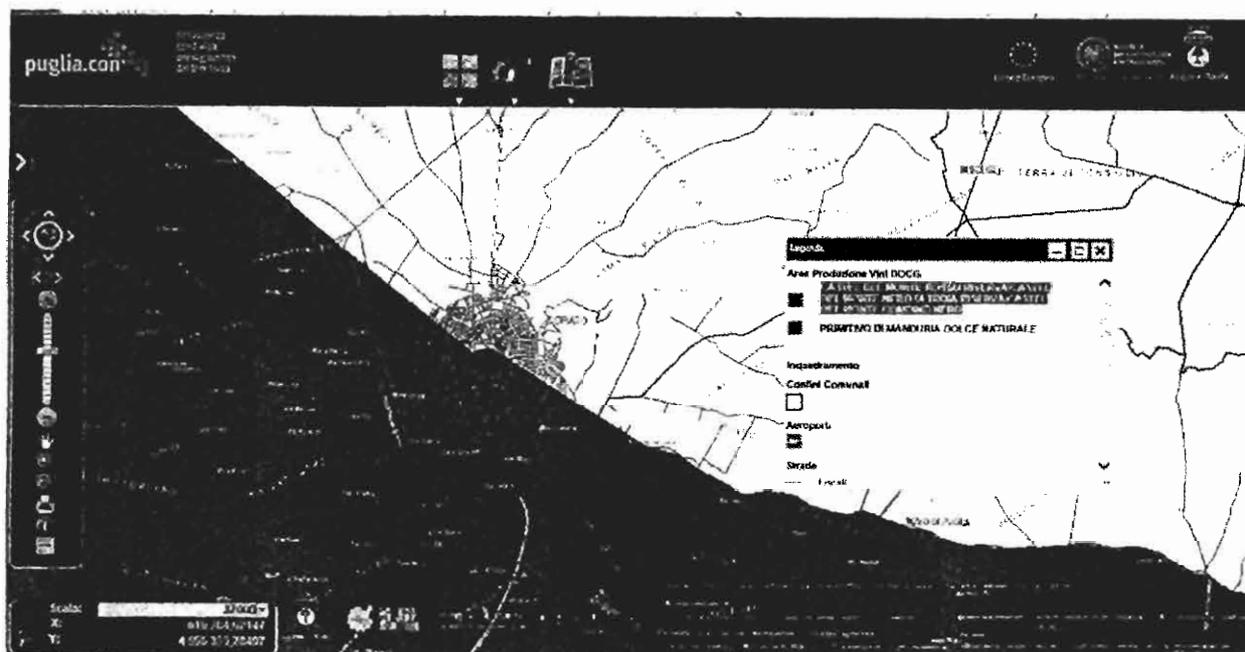


Fig. 4: area per la produzione di vini DOCG (screenshot da portale Sit Puglia)

Nel seguito si rappresenta una possibile variazione del tracciato che possa permettere di aggirare il centro urbano di Corato dal lato nord-est (anziché sud-ovest). Dalla Tav07a dello studio di Terna (di cui la Fig. 3 è un estratto) è evidente come un percorso di questo tipo possa permettere di evitare le zone con una maggiore densità abitativa, e in particolare tutto il tessuto residenziale sparso (cod. 1123) avvicinato dal tracciato proposto nel tratto compreso tra i sostegni n.3 e n.20.

Nelle Figg. 5 e 6 si fornisce una identificazione di massima di alcuni possibili modifiche di tracciato che potrebbero permettere di evitare l'attraversamento della "zona cuscinetto", oltre che della "zona 167". I due tracciati proposti e denominati Variante A (colore arancione) e Variante B (colore magenta) costituiscono, rispettivamente, una variante alla Alternativa 4 (colore rosso) e alla Alternativa 1 (colore verde).

Variante A. Il tracciato proposto in questa variante si delinea nella parte nord di Corato, evitando interferenze con le zone di interesse storico-culturale (Masserie La Monica e Finigrini). Superato il tratto panoramico della S.P. 85, all'altezza circa del confine con Ruvo di Puglia la linea ripiega verso sud per riconnettersi al tracciato di progetto (Alternativa 4) all'altezza del sostegno n. 31.

Variante B. Il tracciato proposto in questa variante si delinea nella parte nord di Corato, evitando interferenze con le zone di interesse storico-culturale (Masserie La Monica e Finigrini). Superato il tratto panoramico della S.P. 85, all'altezza circa del confine con Ruvo di Puglia la linea ripiega verso sud per riconnettersi al tracciato della linea attualmente in uso (Alternativa 1).

Al fine di fornire una verifica della compatibilità ambientale e paesaggistica delle due scelte proposte si è sviluppato un inquadramento paesaggistico sulla base delle tutele dirette e di quanto indicato dal PPTR. La Fig. 7 contiene una valutazione grafica delle interferenze paesaggistiche rilevate.

Dr. ing. Sergio Bruno: Via Matteotti 16, 70121 – Bari (BA) Italy
 tel: +39-080-5963890; cell. +39+339-8049617;
 email: dr.sbruno@gmail.com, pec: sergio.bruno7957@pec.ordingbari.it
 C.F: BRNSRG75M29A662C e P.IVA. 06947730724





In relazione alle componenti idrologiche e geomorfologiche, è possibile verificare come le varianti proposte A e B incrocerebbero il reticolo idrografico all'altezza della Lama di Pietra (*UCP-reticolo idrografico di connessione della R.E.R. e UCP-lame e gravine*). Le varianti consentirebbero, invece, di evitare più a sud l'incrocio del percorso di progetto (Alternativa 4) con lo stesso reticolo idrografico. È lecito ritenere che in fase di progettazione di dettaglio si possano utilizzare tecniche non invasive e posizionare i sostegni al di fuori dei limiti dei margini di rispetto dei corridoi ecologici interessati (così come disposto nella variante di progetto Terna nel caso di analogo attraversamento del reticolo idrografico). Si nota inoltre che nelle varianti A e B, l'elettrodotto oltrepasserebbe il reticolo idrografico in attraversamento trasversale, limitando al massimo la zona di interferenza e percorrendo il percorso più breve possibile.

In Figura 7 è possibile notare come, per nessun tracciato, ci siano violazioni di vincoli naturalistici o delle tutele boschivo vegetazionali. Inoltre è possibile verificare come le varianti A e B siano state ipotizzate in modo da evitare attraversamenti sul tratto panoramico della S.P. 85. I due tracciati intersecherebbero invece due strade a valenza paesaggistica: la via Trani poi S.P. 238 a nord, e la S.P. 2 tra Corato e Ruvo. Si eviterebbe invece l'interferenza con altre due strade a valenza paesaggistiche S.P. 231 (lato ovest) e S.P. 238 (lato sud), come nel caso dell'Alternativa 4.

Dalla Fig. 7 si può notare come le due varianti A e B evitano le aree di tutela di beni di valenza storico-culturale. La Variante B, rispetto all'Alternativa 1, avrebbe il pregio di evitare l'attraversamento della città consolidata. Rispetto all'Alternativa 4, la Variante A consentirebbe l'intersezione con le testimonianze e le aree di rispetto della stratificazione insediativa (tratturi) una sola volta, anziché due volte come nel caso dell'alternativa 4.

In Figura 7, è stata anche rappresentata la zona di territorio inclusa all'interno del Parco Agricolo Multifunzionale di valorizzazione delle Terre e dei Casali del Nord Barese (*UCP-paesaggi rurali*). I parchi agricoli multifunzionali rappresentano progetti per lo sviluppo di "territori agro-urbani o agro-ambientali che propongono forme di agricoltura di prossimità che alle attività agricole associa le esternalità dell'agricoltura multifunzionale che produce, oltre ad agricoltura di qualità, salvaguardia idrogeologica, qualità del paesaggio, complessità ecologica e chiusura locale dei cicli, fruibilità dello spazio rurale, valorizzazione dell'edilizia rurale diffusa e monumentale, attivazione di sistemi economici locali; il parco agricolo è portatore di nuovi valori ecologici, sociali, culturali e simbolici". I parchi agricoli multifunzionali hanno scale intercomunali e, nel caso in questione, una estensione rilevante (circa 300 km²), coprendo buona parte dei territori comunali di Andra, Trani, Bisceglie, Corato, Ruvo, Molfetta, Terlizzi, Bitonto, Giovinazzo e Bari. Come espresso in precedenza, pur riconoscendo l'importanza della salvaguardia e tutela dei territori compresi all'interno del suddetto parco e la necessità di inseguire gli obiettivi di qualità posti dal patto città-campagna del PPTR, si osserva come il parco agricolo multifunzionale sia di fatto sottoposto a dei regimi di tutela meno stringenti rispetto ad altre zone vincolate.

Senza volersi sostituire ai pareri delle autorità preposte, ma rilevando comunque l'assenza di prescrizioni dirette sugli elettrodotti nelle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR per gli *UCP-paesaggi rurali*, si ritiene che, proponendo soluzioni mirate alla mitigazione degli impatti paesaggistici e inseguendo degli obiettivi di qualità, sia comunque possibile ottenere un parere positivo relativamente all'attraversamento di questa area.

Ad ogni modo, il tracciato della Variante A, rispetto alla Variante B, permarrebbe per un tratto più breve all'interno della zona del Parco Agricolo Multifunzionale (7,9 km anziché 12,4 km). L'attuale tracciato percorre il Parco Agricolo per una lunghezza di 5,6 chilometri.

Dr. ing. Sergio Bruno: Via Matteotti 16, 70121 – Bari (BA) Italy
tel: +39-080-5963890; cell. +39+339-8049617;
email: dr.sbruno@gmail.com, pec: sergio.bruno7957@pec.ordingbari.it
C.F: BRNSRG75M29A662C e P.IVA. 06947730724







Fig. 5: possibili varianti di percorso (Variante A e Variante B) su proposta Terna (Alternativa 4) e attuale tracciato (Alternativa 1)

Dr. ing. Sergio Bruno: Via Matteotti 16, 70121 - Bari (BA) Italy
 tel: +39-080-5963890; cell. +39+339-8049617;
 email: dr.sbruno@gmail.com, pec: sergio.bruno7957@pec.ordingbari.it
 C.F: BRNSRG75M29A662C e P.IVA. 06947730724





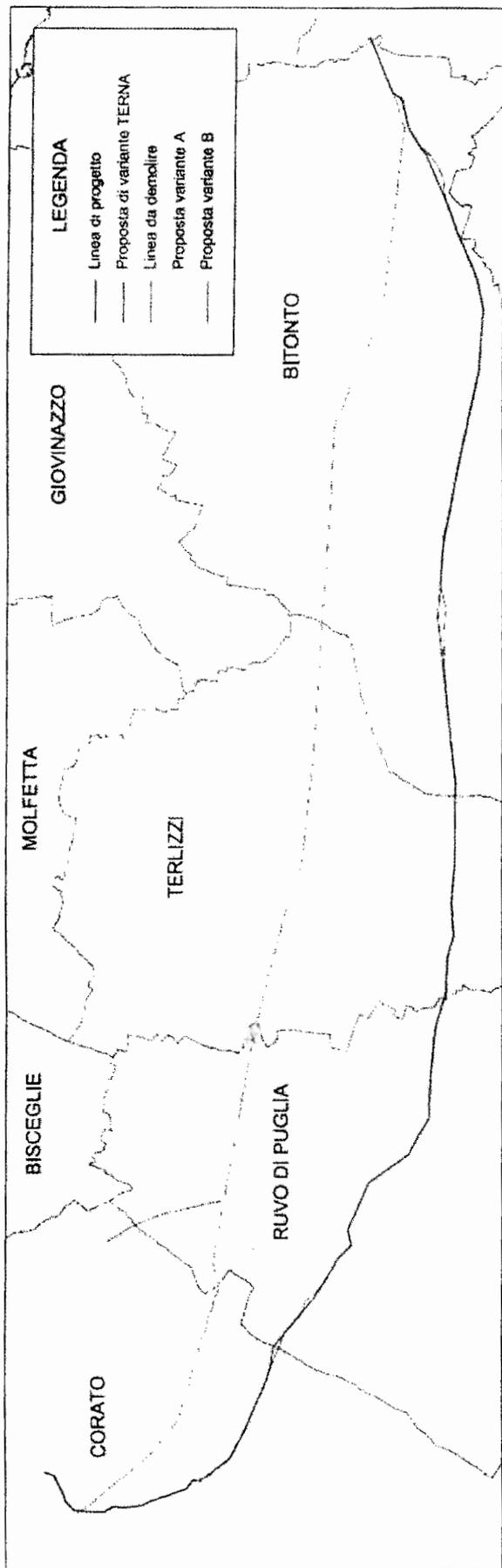
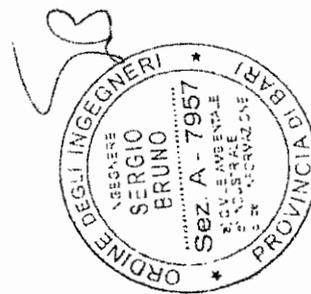
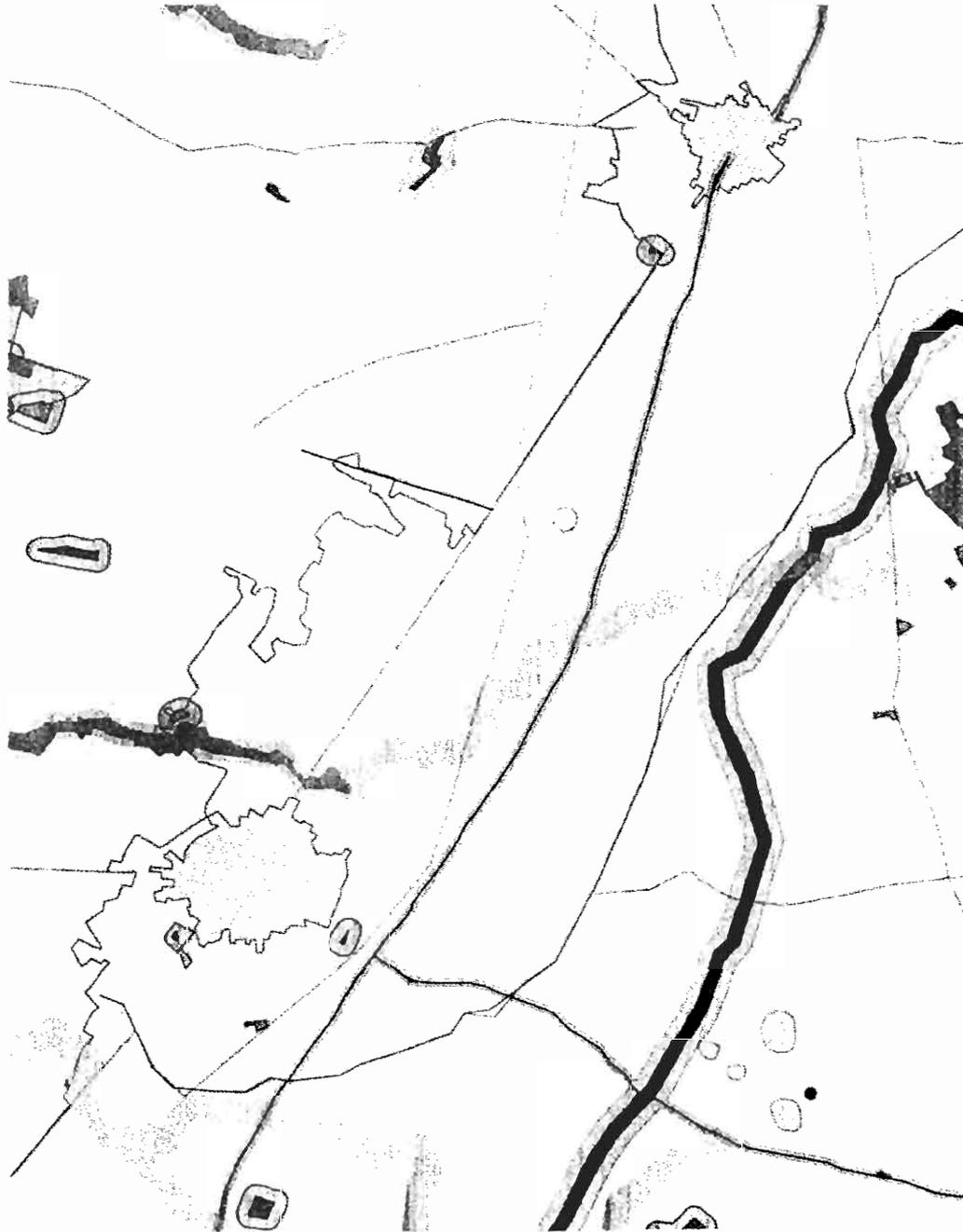


Fig. 6: possibili varianti di percorso (Variante A e Variante B) su proposta Terna (Alternativa 4) e attuale tracciato (Alternativa 1), intero tragitto



Dr. ing. Sergio Bruno: Via Matteotti 16, 70121 – Bari (BA) Italy
 tel: +39-080-5963890; cell. +39+339-8049617;
 email: dr.sbruno@gmail.com; pec: sergio.bruno7957@pec.ordingbari.it
 C.F.: BRNSRG75M29A662C e P.IVA. 06947730724





LEGENDA

- Linea di progetto
- Proposta di variante TERNA
- Linea da demolire
- Proposta variante A
- Proposta variante B
- Strada a valenza paesaggistica
- Strada panoramica
- ▬ Tratturi e area di rispetto
- ▬ Zona interesse storico-culturale e area di rispetto
- ▬ Zone interesse archeologico e area di rispetto
- Città consolidata
- Retticolo idrografico di connessione alla R.E.R.
- ▬ Lemne e gravine
- Grotte
- ▬ Doline
- ▬ Inghioliti
- B.P. 136
- ▬ B.P. 142G e aree di rispetto boschi
- ▬ Formazioni arbustive
- Passaggi rurali



[Handwritten signature]

Fig. 7 Inquadramento paesaggistico (vincoli diretti e PPTR)

Dr. ing. Sergio Bruno: Via Matteotti 16, 70121 – Bari (BA) Italy
 tel: +39-080-5963890; cell. +39+339-8049617;
 email: dr.sbruno@gmail.com, pec: sergio.bruno7957@pec.ordingbari.it
 C.F.: BRNSRG75M29A662C e P.IVA. 06947730724



Da quanto illustrato, appare chiaro come la Variante A proposta, rispetto alla Alternativa 4 di progetto, non presenti impatti paesaggistici e ambientali molto più rilevanti. Tale variante avrebbe invece il pregio di evitare l'attraversamento della "zona cuscinetto" di Corato e di evitare i conseguenti importanti impatti sociali ed economici della popolazione ivi residente o impegnata in attività produttive. La Variante A consentirebbe inoltre di abbreviare i tempi di costruzione di completamento del progetto evitando possibili situazioni di conflitto con la popolazione residente, ritardi e conseguente incremento del costo totale dell'opera.

A tale proposito, è importante sottolineare che la Variante A comporta un minimo allungamento del percorso totale dell'elettrodotto. Il percorso dalla sottostazione di Corato al punto di incontro tra il tracciato di progetto e la Variante A è di 9,4 km. Il percorso sin lì seguito dalla Variante A è di 10,3 km. L'aumento di meno di un chilometro nella lunghezza del tragitto è sicuramente accettabile sia da un punto di vista dell'impatto ambientale che della fattibilità tecnica del progetto (ad esempio aumento delle perdite, incremento della caduta di tensione, coordinamento con le protezioni) giacché comporterebbe un allungamento del percorso inferiore al 2,5% (nella proposta attuale l'estensione totale è di 36,6 km).

Per quanto riguarda la Variante B, anche questa rappresenta un'importante opportunità, poiché il tragitto proposto permetterebbe di evitare l'attraversamento del centro urbano di Corato, riconnettendosi con il percorso già in essere. Allo scrivente non è noto quale sia la effettiva fattibilità del rifacimento e potenziamento della linea esistente nel tratto tra Ruvo di Puglia e Bari. D'altra parte questa seconda alternativa potrebbe consentire di raggiungere importanti risultati in termini di impatto ambientale, sociale ed economico. L'utilizzo di una parte del tracciato esistente potrebbe consentire un risparmio nella realizzazione delle opere complementari necessarie (ad esempio realizzazione di strade di accesso ai luoghi, scavi, etc.), una minimizzazione degli impatti ambientali, un risparmio economico nella acquisizione dei terreni, una accelerazione dei tempi di completamento dell'opera.

Le due ipotesi progettuali di massima presentate in questa relazione sono basate su tracciati indicativi, scelti sulle base delle ortofoto disponibili sul portale cartografico Sit Puglia, in modo da avvicinarsi il meno possibile ad abitazioni e edifici immediatamente identificabili. Pur riconoscendo la necessità di ulteriori verifiche sullo stato effettivo dei luoghi e sulle eventuali violazioni della fascia di rispetto data dalla distanza di prima approssimazione, e di operare una ottimizzazione dei percorsi, delle scelte tecniche, della localizzazione dei sostegni, si intende mostrare con questi semplici esempi come, rispetto all'"unica ipotesi progettuale percorribile" (Alternativa 4), esistano ulteriori percorsi alternativi, non considerati nello studio di Terna, che possono garantire, nel complesso, un impatto ambientale, sociale ed economico comparabile, se non superiore, rispetto alla proposta di progetto.

In fede,

Bari, 18/11/2016



(Sergio Bruno)

Dr. ing. Sergio Bruno: Via Matteotti 16, 70121 – Bari (BA) Italy
tel: +39-080-5963890; cell. +39+339-8049617;
email: dr.sbruno@gmail.com, pec: sergio.bruno7957@pec.ordingbari.it
C.F: BRNSRG75M29A662C e P.IVA. 06947730724



Nicola Diaferia
S.P. 231 km 32,200 n.45
70033 Corato (Ba)

ALL. B)

On.le MINISTERO DELL'AMBIENTE
e della tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile
Clima ed Energia
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

Oggetto: *Rifacimento elettrodotto 150 kV Corato-Bari ind.le 2 nei comuni di Corato, Ruvo di Puglia, Terlizzi, Bitonto e Modugno in provincia di Bari. INTEGRAZIONE ALLE OSSERVAZIONI.*

In data 10.10.2014 ho inviato, via PEC al Ministero dell'Ambiente in indirizzo, e, per conoscenza al Comune di Corato, le mie osservazioni sul progetto in oggetto. Dette osservazioni riguardavano gli aspetti socio-economici con i quali, il progetto elaborato da Terna, interferiva con la zona a Sud di Corato, fortemente antropizzata e coinvolta dall'attraversamento della nuova linea ad alta tensione. Le osservazioni, pubblicate sul portale del Ministero al link: <http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/1477/2241?pagina=18#form-cercaDocumentazione>, Codice elaborato: DVA-2014-0032539, concludevano con una ipotesi progettuale che prevedeva la quota parte di linea, che interessava il Comune di Corato, spostata in zona Nord per ricongiungersi alla linea, di cui al progetto Terna, all'altezza del tracciato di linea compreso fra i tralicci 28-32 ricadenti in agro di Ruvo di Puglia.

Questo percorso alternativo, così ipotizzato e riportato in un elaborato grafico, ricade totalmente in zona agricola dei Comuni citati e, percorre in buona misura una linea a media tensione presumibilmente in esercizio o da dismettere.

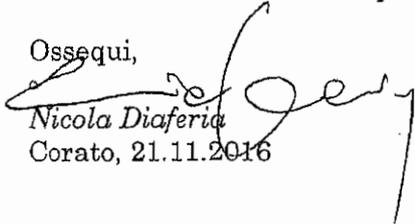
Ciò brevemente riferito, e, nel ribadire che questa soluzione alternativa, ove accolta, può definitivamente soddisfare e/o tacitare una questione che si protrae da oltre 20 anni, con la presente voglio ulteriormente significare quanto di seguito.

In data 26.09.2016, Terna inviava, al Sindaco del Comune di Corato, una lettera Prot. N° TE/P2016-D005458 contenente alcune precisazioni sul SIA e breve descrizione sulle alternative considerate nella elaborazione del progetto. Fra l'altro, nel caso dell'"Alternativa 2", che coincide in buona parte con il tragitto lato Nord di Corato, ipotizzato dal sottoscritto, vengono evidenziati vincoli paesaggistici-ambientali, che riguardano zone disposte a SSE di Ruvo di Puglia, oltreché attraversamenti di aree storico-culturali negli agri di Terlizzi e Bitonto tanto da porre la citata alternativa in condizione di non eseguibilità.

Nel merito, pongo in evidenza che il percorso alternativo ipotizzato nelle mie osservazioni non interferisce con le aree sottoposte a vincoli di alcun genere poiché, detto percorso si ricollega al tracciato progettato da Terna in agro posto a SSW di Ruvo di Puglia.

Tanto ho voluto ribadire e portare a conoscenza e, in attesa di un cenno di risposta, porgo

Ossequi,


Nicola Diaferia
Corato, 21.11.2016





*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL SEGRETARIO

Direzione Generale per le
Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

OGGETTO I.D. VIP 2811 PROGETTO "RIFACIMENTO ELETTRORODOTTO 150 KV CORATO-BARI IND.LE 2 NEI COMUNI DI CORATO - RUVO DI PUGLIA - TERLIZZI - BITONTO - MODUGNO IN PROVINCIA DI BARI." TRASMISSIONE DOCUMENTAZIONE

Con riferimento alla procedura di cui in oggetto, e per gli atti di spettanza di codesta Direzione Generale, si trasmette la comunicazione pervenuta dl dott. Roberto Perrone, quale Amministratore Unico dell'Azienda Agricola Santa Lucia Sas, acquisita al protocollo della scrivente con n. CTVA/2017/324, del 06/02/2017.

Si saluta.

Il Segretario della Commissione

Avv. Sandro Campilongo

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

All. c/s

ID Utente: 3646
ID Documento: CTVA-3646_2017-0041
Data stesura: 13/02/2017

Buongiorno,

scrive il dott. Roberto Perrone Capano in qualità Amm.re Unico dell'/Azienda Agricola Santa Lucia Sas/ con sede legale in Napoli e stabilimento in Corato (Ba) alla particella 4 ed altre foglio 40 catasto terreni. In proprio ed a nome del Sig. Cataldo Lotito, quali parti interessate dall'attraversamento elettrodotto in progetto di cui all'oggetto della presente mail.

Siamo entrambi a dettagliata conoscenza del territorio, sia per attività di produzione ed imbottigliamento vini in loco che per residenza stabile nei pressi della fascia DPA.

A titolo costruttivo, prima un privato cittadino, e poi anch'eno sottoscritti, abbiamo sottoposto alla Terna Spa -in sede di accesso agli atti del 23.01.17 ore 10- ed in presenza dei progettisti, varianti progettuali in grado di soddisfare esigenze tecniche ed ambientali di natura pubblica. Aggirando in modo logico e con minimo impatto ambientale il nodo di Corato ad altissima antropizzazione (6 km max di variante dal traliccio n. 1 al 24 della linea in progetto), con zona agricoli detta cuscinetto ristretta fino a soli 90 mt di fasce minime fra la zona urbana a est della SP 231, e la zona residenziale e collinare della c.d. Corato 2, a ovest della città e della SP 231.

Desideriamo mettere a disposizione della commissione VIA le nostre conoscenze dei luoghi in modo collaborativo, giammai ostativo o banale, come già fatto in Terna Spa il 23 u.s._

Abbiamo infatti elaborato, con il sostegno di docenti dell'Università di Bari, studi di alternative che possano sfruttare una linea in dismissione, illustrata ai progettisti il 23 u.s., e riconosciuta quale potenzialmente e tecnicamente fattibile.

*CHIEDIAMO *di poter essere ricevuti dalla Commissione, e poi invitati alla conferenza di servizi, per illustrare di persona tali alternative: concrete, realizzabili, e soprattutto di pubblica utilità. Alternative che i progettisti non potevano conoscere a distanza, avendo ricevuto indicazioni dalle istituzioni locali in modo troppo sintetico o anche sbrigativo, alla luce dell'importanza tecnica e dell'impatto ambientale del progetto in questione.

Conosciamo l'evoluzione della fascia D.P.A. in quanto quotidianamente modificata sotto i nostri occhi, anche a seguito della concessione di licenze ad edificare in seno a quella stessa futura fascia DPA, una volta decorsi i tre anni di legge dall'avviso di pubblica utilità su stampa, datato ottobre 2009.

Con fiducia osservanza e disponibilità solo costruttiva, ringraziamo in anticipo per l'eventuale attenzione, con fiducia nell'esaudimento della presente richiesta di rapida e civile audizione. Si autorizza la pubblicazione della presente PEC agli atti del procedimento in oggetto, nonchè il trattamento dei dati personali finalizzato all'iter della procedura.

Le parti Interessate alla procedura:

* Roberto Perrone Capano (in qualità di Amministratore Unico Azienda Agricola Santa Lucia Sas)

sede legale e domicilio: 30, piazza dei Maritimi. 80121 NAPOLI. Tel. 081 764.2888. Fax 081 764.3760.

* Cataldo Lotito

via Castel del Monte 204; 70033 Corato (Ba)

--

Roberto Perrone Capano

produttore / owner & producer

www.vinisantaluca.com <<http://www.vinisantaluca.com>>

sede legale / main office

80121 Napoli (I) piazza dei Martiri, 30

t + 39 (0)81 764.2888 f + 39 (0)81 764.3760

roberto@vinisantaluca.com <<mailto:roberto@vinisantaluca.com>> skype

[roby.p.c.](skype:roby.p.c.) <<skype:roby.p.c.>>

cantine e vigneti / cellars & vineyards

70033 Corrato (Ba) Italy

strada San Vittore 1-3; c.p. - po.box 165

t + 39 (0)80 872.1168 f + 39 (0)81 372.9782



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL SEGRETARIO

Direzione Generale per le
Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

OGGETTO I.D. VIP 2811 PROGETTO "RIFACIMENTO ELETTRODOTTO 150 KV CORATO-BARI IND.LE 2 NEI COMUNI DI CORATO - RUVO DI PUGLIA - TERLIZZI - BITONTO - MODUGNO IN PROVINCIA DI BARI." TRASMISSIONE DOCUMENTAZIONE

Con riferimento a quanto in oggetto, ove non pervenuta, e per i conseguenti atti di competenza, di codesta Direzione Generale, si trasmette la comunicazione pervenuta dal Comitato Cittadino di difesa zona cuscinetto di Corato (Ba) e dall'Azienda agricola Santa Lucia Sas, acquisita al protocollo della scrivente con n. CTVA/2017/533, 22/07/2017.

Si saluta.

Il Segretario della Commissione

Avv. Sandro Campilongo

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

All. c/s

ID Utente: 3646
ID Documento: CTVA-3646_2017-0052
Data stesura: 22/02/2017

Azienda Agricola Santa Lucia Sas, piazza Martiri 30, 80121 Napoli

Corato (Bari) 13.02.2017

VIA P.E.C.

dgsalvaguardia.ambientale@pecminambiente.it

RACCOMANDATA AR

Spett.le Ministero
Ambiente Territorio e Mare
Commissione VIA
via C. Colombo, 44
00147 -Roma

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali

REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO
Prot. 0000533/CTVA del 22/02/2017-----

Oggetto: elettrodotto 150kV Corato-Bari Ind.2 - Proponente TERNA S.p.a. Procedura V.I.A.

I sottoscritti, quali parti interessate dall'attraversamento della linea in oggetto, depositano agli atti della procedura elementi analitici e di fatto non rilevati in sede di accesso agli atti, in particolare dalla relazione fotografica datata 30.11.15, e relativi a immobili destinati a residenze stabili, edificati nel 2016:

1. Fig. 1 e 2 da cui si evince una ristrutturazione di immobile destinato a stabile abitazione, censita al fg. 48 part. 78 e presente in relazione fotografica Terna SpA sol quale "casa disabitata", perché tale ante ristrutturazione munita di licenza;
2. Fig. 3 relativa ad immobile censito al fg. 55 p.lle 104/128 destinato a stabile abitazione da parte di giovane e fresca coppia di sposi. Con stato dei luoghi difforme rispetto alla foto n. 38 presente nella sopra citata relazione fotografica del 30.11.15.
3. Fig. 4 da cui si evince un ampliamento di oltre 200 mq di immobile, munito di regolare licenza, censito al fg. 48 p.lla 714 e destinato anch'esso a stabile abitazione. Con stato dei luoghi difforme rispetto alla foto n.28 presente nella sopra citata relazione fotografica del 30.11.15;
4. Fig. 6, 7, ed 8 da cui si evince nota criticità rilevata il 30.10.08 (prop. Leuci in piena DPA, utilizzata come stabile abitazione). E non più presente negli elaborati progettuali Terna SpA datati 10.4.14.

Tanto premesso, i sottoscritti, anche a titolo di collaborazione costruttiva e volontaria

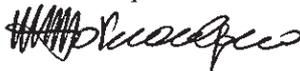
CHIEDONO

- A) di essere convocati in conferenza dei servizi per mettere a disposizione della procedura e della on.le Commissione VIA destinataria, le proprie conoscenze del territorio, quali residenti stabili in loco;
- B) di essere ricevuti dalla Commissione VIA al solo fine di esporre realtà stessa del territorio, e le criticità rilevate, presenti e future.

Con osservanza,

Cataldo Lotito, in proprio e nella qualità di rappresentante del Comitato in epigrafe: 

Dr. Roberto Perrone Capano, nella qualità di Amministratore "Azienda Agricola Santa Lucia Sas":



AZIENDA AGRICOLA

Santa Lucia

Allegati:

- 1) copia documento identità dr. Roberto Perrone Capano, soggetto istante;
- 2) n. 4 pagine con foto e figure relative a criticità specifiche, numerate dalla N.1 alla N.8.

Fig. 1

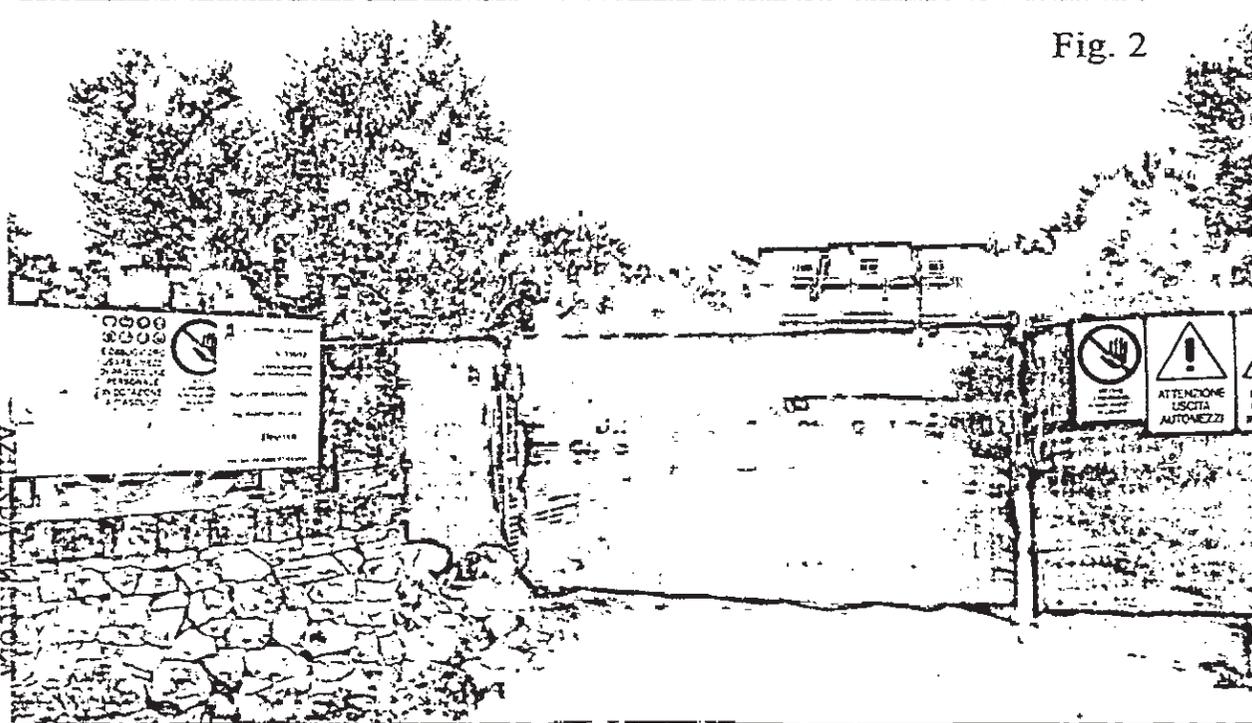


La natura residenziale dell'area è evidente visto che l'immobile in figura 1 al fg. 48 p. la 78 è in ristrutturazione.

L'immobile indicato sulle mappe come "casa disabitata" si trasformerà presto in un edificio ad uso residenza stabile.

figura 2

Fig. 2



Santa Maria

ALL.2

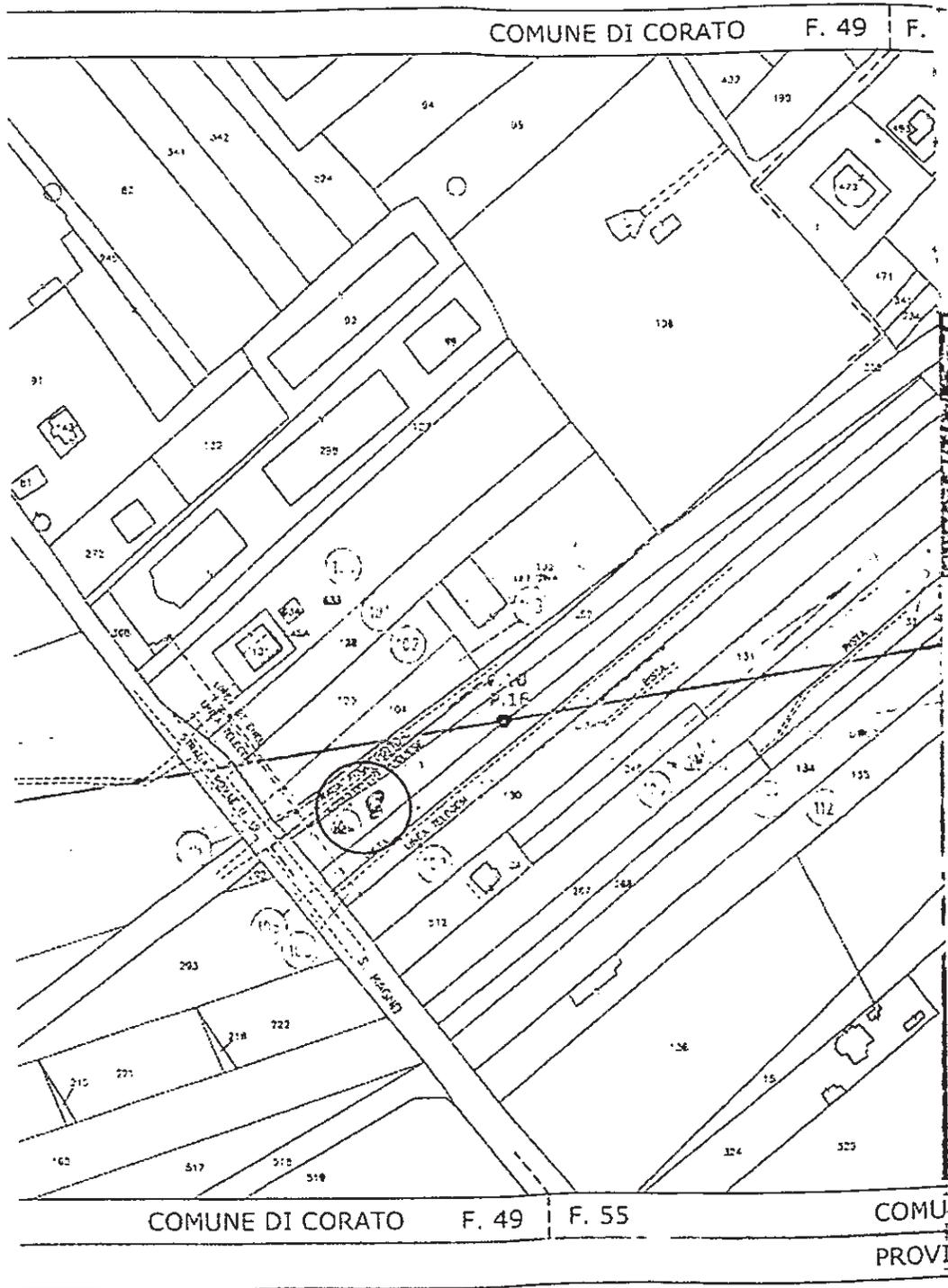
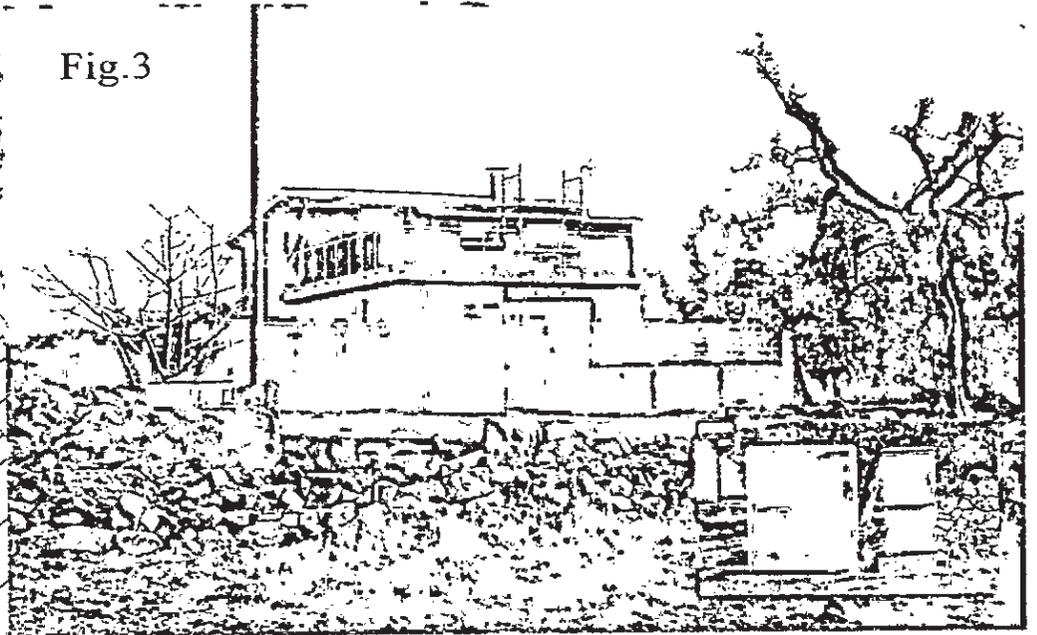


Fig.3

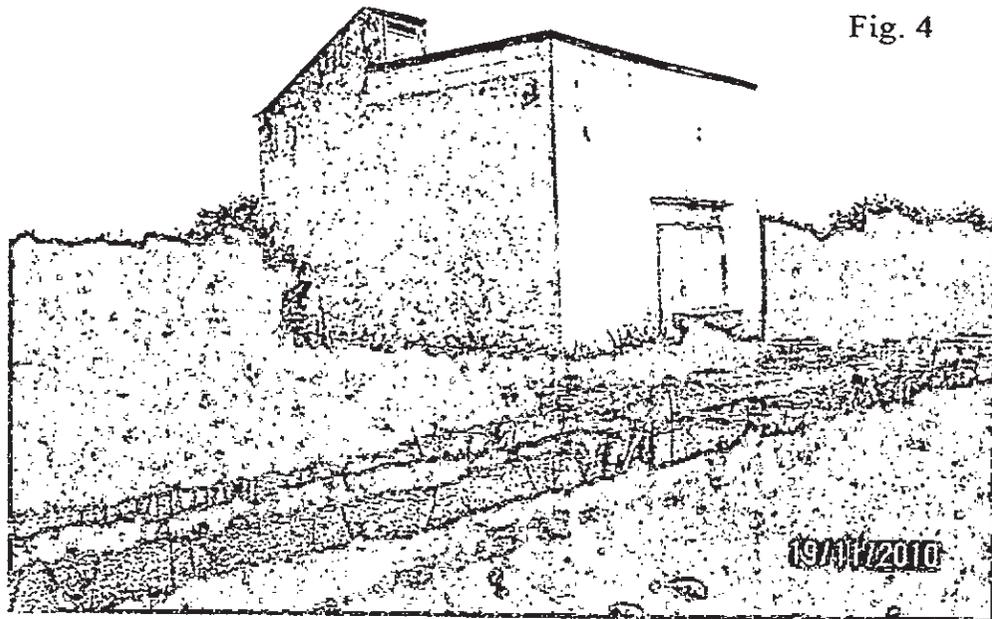


L'immobile in figura 3 insiste nell'area cerchiata sulla mappa al foglio 55 p.la 104/128.

L'immobile in oggetto, forse non presente sulle mappe, è sorto negli ultimi due anni, con regolare autorizzazione, e presto diventerà residenza stabile di giovani sposi.

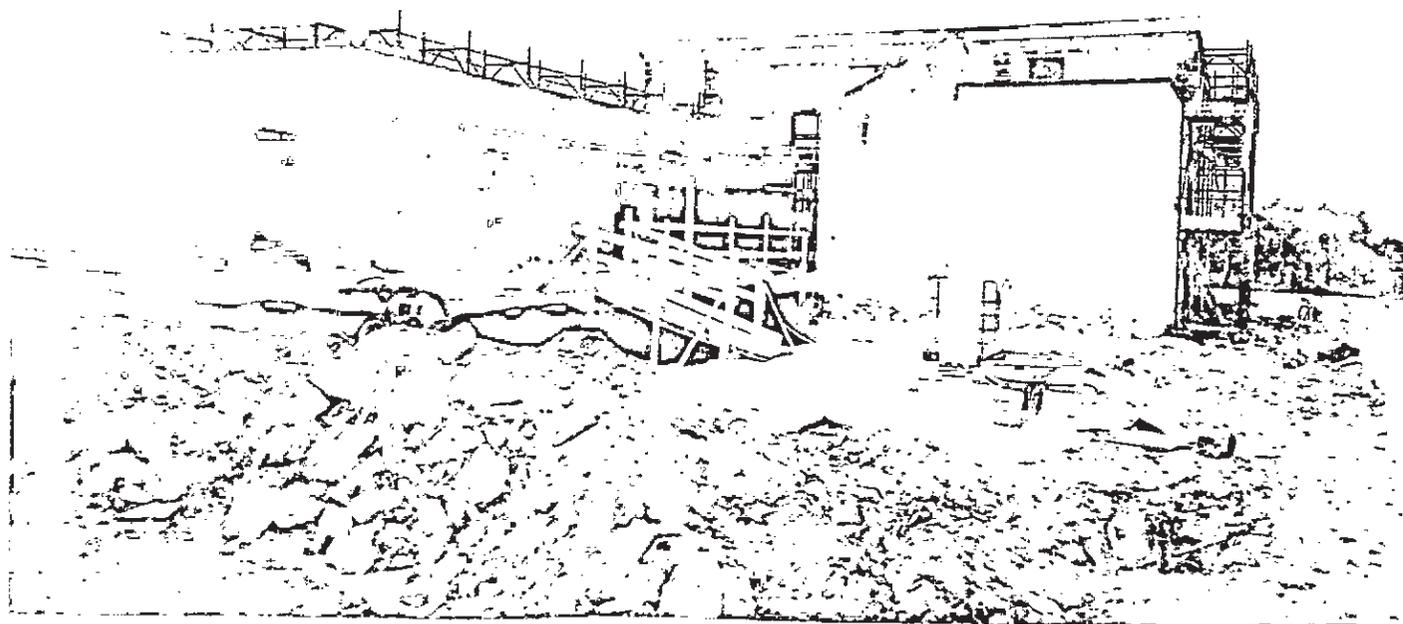
AZIENDA AGRICOLA
Sant'Alba

Fig. 4



In figura 4 l'immobile censito come " deposito" al foglio 48 p.la 714 è oggetto di lavori in corso figura. 5 finalizzati alla realizzazione di un immobile destinato ad uso residenziale stabile. Come ovvio tali lavori godono di regolari autorizzazioni comunali.

Fig. 5



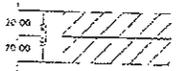
PAZIENDA AGRICOLA
S. M. A. S.

Santini
AZIENDA SCHEPPA

LEGGENDA

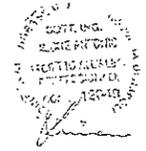
Fig. 6

- ASSE LINEA AT 150 KV ESISTENTE DA RINNOVARE
- LINEA AT 150 KV DA SMANTELLARE
- LINEA AT 150 KV FUTURA
- ⊕ PALO AT 150 KV ESISTENTE DA NON SOSTITUIRE
- ⊕ PALO AT 150 KV DA SMANTELLARE
- ⊕ PALO AT 150 KV FUTURO



FASCIA DPA

PROVE LEUCI Tr. 1 p.3 e p.4 Comune di Corato Sp. 22 part. 1132
Unica fabbricato ricadente nella fascia Dpa comunale e distante la
che l'installazione magnetica è inferiore di 3 metri rispetto Ved. Regione CEU



CC	30/10/08	PRIMA EMISSIONE	A. Cocchi	P. Russo	A. Limone
REV.	DATA	DESCRIZIONE DELLA REVISIONE	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO
PROGETTO		D-E-23077G1-B-FX-DPA01			
PRODOTTO		Terna			
WBS		ELETTRODOTTO 150 KV CP CORATO - CP BARI IND. 2			
REVISIONI DEL DOC. TERNA		PLANIMETRIA CON FASCIA DPA 1° TRONCO			
CLASSIFICAZIONE DI SICUREZZA		DAL PORTALE DI CORATO AL P.39			
NOME DEL FILE		SCAL. CAD	FORMATO	SCALA	FUSCO
D-E-23077G1-B-FX-DPA01		1 UNITA'=2	8200x300	1:2000	/

LEGGENDA

Fig. 8

- ASSE LINEA AT 150 KV ESISTENTE DA RINNOVARE
- LINEA AT 150 KV DA SMANTELLARE
- LINEA AT 150 KV FUTURA
- ⊕ PALO AT 150 KV ESISTENTE DA NON SOSTITUIRE
- ⊕ PALO AT 150 KV DA SMANTELLARE
- ⊕ PALO AT 150 KV FUTURO
- MAIERO PIANO

AREE POTENZIALMENTE IMPEDITE



CC	10/04/2014	PRIMA EMISSIONE	M. Piamco	M. D'Angelo	A. Limone
REV.	DATA	DESCRIZIONE DELLA REVISIONE	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO
PROGETTO		DE23122B1CFXP0001.B			
PRODOTTO		Terna Rete Italia			
WBS		ELETTRODOTTO 150 KV CP CORATO - CP BARI IND. 2			
REVISIONI DEL DOC. TERNA		PLANIMETRIA ELENCO PROPRIETARI 1° TRONCO - TRATTO B			
CLASSIFICAZIONE DI SICUREZZA		DAL PORTALE DI CORATO AL P.39			
NOME DEL FILE		SCALA CAD	FORMATO	SCALA	FUSCO
Planimetria.dwg		1 UNITA'=2	8200x300	1:2000	/

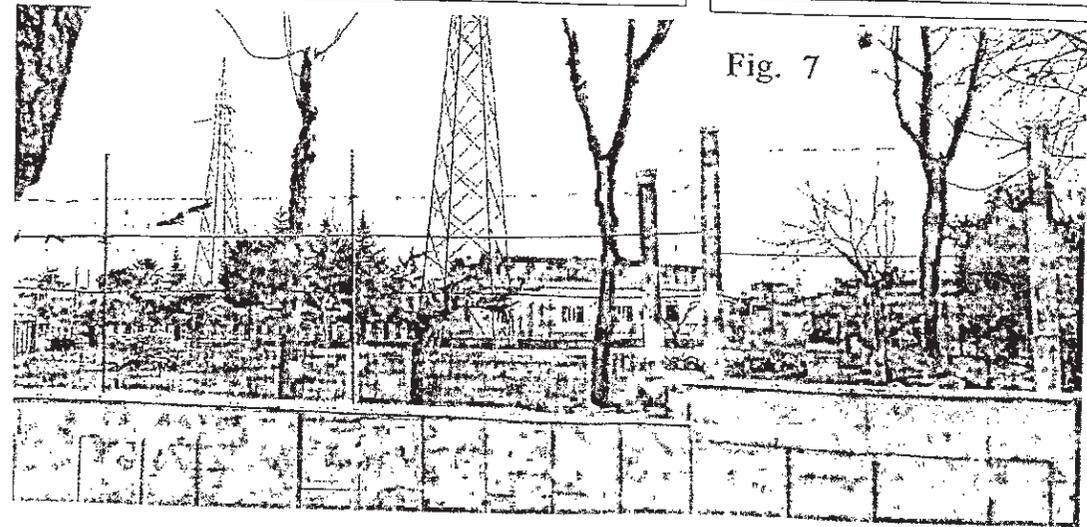


Fig. 7

In figura 6 il frontespizio del primo progetto presentato in data 30/10/2008 evidenzia la criticità della proprietà Leuci figura 7.

Evidenziamo il fatto che nel progetto presentato il 10/04/2014 figura 8 tale criticità non è più presente, nonostante si tratti di un progetto sovrapponibile al precedente.

Oggetto: ACCETTAZIONE: deposito agli atti progetto Terna Elettrodotto Bari Industriale 2 150

Kv: Procedimento Mise EL 150

Mittente: posta-certificata@pec.aruba.it

Data: 13/02/2017 20:22

A: rpc@arubapec.it

COPIA

Ricevuta di accettazione

Il giorno 13/02/2017 alle ore 20:22:54 (+0100) il messaggio
"deposito agli atti progetto Terna Elettrodotto Bari Industriale 2 150 Kv: Procedimento Mise
EL 150" proveniente da "rpc@arubapec.it"
ed indirizzato a:
dgsalvanguardia.ambientale@pecminambiente.it ("posta ordinaria")

Il messaggio è stato accettato dal sistema ed inoltrato.

Identificativo messaggio: opec282.20170213202254.14339.08.1.65@pec.aruba.it

—Allegati:—

dati-cert.xml

823 bytes

AZIENDA AGRICOLA
Santa Maria